



N. 3

MAGGIO-GIUGNO 2014

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

BASTA CON I FURBI!

Per antica tradizione, gli italiani come popolo sono considerati in Europa e, per estensione in tutto il mondo, in un modo un po' strano. Viene riconosciuto loro un genio atavico di creatività, una simpatia innata, doti di comunicazione e anche di generosità, ma poi - in cauda venenum - una dote sovrabbondante di furbizia.

Questa furbizia comporta una latente dose di inaffidabilità e, anche, di disonestà. Siamo sempre stati raffigurati come quelli che rimangono sempre a galla, per quella furbizia atavica che ci fa cambiare le carte in tavola a metà partita. Questo stereotipo, con l'icona di spaghetti e mandolino, ci ha accompagnati durante tutta la nostra storia nazionale e noi, a dire il vero, poco abbiamo sempre fatto per smentirlo. Abbiamo sopportato questa nomea e questo poco generoso biglietto da visita perché la patente di furbetto ce la siamo sentita cucita addosso, perché nella nostra mentalità è abbastanza normale inventarci sempre molte e contemporanee soluzioni agli abbondanti problemi che ci hanno accompagnato lungo la nostra storia, e perché, a scavare ben bene, ci fa anche comodo. Ci fa comodo perché facendo sempre le debite eccezioni, gli italiani considerano la propria vita nell'ambito pubblico come un campionato. Un campionato con partite da vincere a tutti i costi, dove il pareggio è una mezza sconfitta, dove essere costretti a comportarsi correttamente e sottostare alle leggi e alle convenzioni è considerato una fregatura. Allora ci si sottopone ad autentiche elucubrazioni mentali per sottrarsi a questo o a quell'obbligo, si cerca il compromesso più subdolo per far brillare questa nostra dote nazionale: la furbizia.

I furbi, i furbetti senza pudore sono ammirati, gli accorgimenti

più incredibili vengono accuratamente imitati e tutto questo comportamento è coperto da un generoso processo auto-assolutorio, con la scusa che l'esempio viene dall'alto, che c'è sempre chi è più furbo ancora, che la furbizia è autodifesa e compagnia bella.

In questo modo non si vedono soluzioni di sorta, l'opinione mondiale continua a

classificarci con il solito cliché, noi continuiamo a fare i soliti discorsi ed è come la storia del cane che cerca di mordersi la coda. Sarebbe ora, invece, di cominciare a cambiare. Cambiare mentalità, intanto. Cominciare a pensare che ci si deve comportare con onestà e disinteresse, e per fare questo è indispensabile cambiare concetti ed i termini delle parole. Bisogna abituarsi a sostituire la parola "furbo" con la più appropriata "ladro". Perché di ladri si tratta. Coloro che si fanno dichiarare invalidi e sono sanissimi, coloro che falsificano le dichiarazioni per avere sussidi e facilitazioni, quelli che dichiarano redditi inferiori a quelli dei loro dipendenti, quelli che in qualche modo approfittano di benefici a loro non spettanti, non sono furbi, sono ladri, mettiamocelo bene in testa. Coloro che tutte queste belle cosette le fanno approfittando della loro posizione privilegiata sugli scanni del potere, non sono furbi ma sono doppiamente ladri perché, oltre che aggirare le leggi con furbizia, se le sono costruite loro in modo da poterle poi meglio eludere. Visto che non è possibile rappezzare la nostra situazione fallimentare partendo dal vertice, cerchiamo almeno di migliorarla dalla base. Creiamo un'opinione pubblica che dia alle parole ed ai comportamenti il giusto valore. Per favore, finiamola di ammirare i disonesti.

Cerchiamo di migliorare il senso di civismo, di vedere con occhi limpidi quello che è giusto e quello che non dobbiamo tollerare. Questo, è quanto noi alpini abbiamo sempre cercato di perseguire. Fa parte della nostra etica ed è compreso in quei "valori" che è nostro compito divulgare. Compito sempre più difficile, ma gli alpini in tutta la loro storia non hanno mai avuto da svolgere compiti facili.



Sfila la "Veja": Servizio a pag. 8-9

© Twitter @FrecceTricolori 2014

COMMISSIONI SEZIONALI

Commissione Pratiche Amministrative:

Ferretti Remo, Colle Claudio, Giovannini Filippo, Sacchetto Marco, Defendini Luigi, Marietta Bruno

Commemorazione 1ª Guerra Mondiale:

Anselmino Pio, Appino Franco, Balla Giovanni, Bollero Giuseppe, De Bandi Cesare, Giacomini Pierangelo, Negro Piero, Sacchetto Marco, Jimmy D'Introno

Commissione Elettorale:

Negro Piero, Aimone Gigio Michele, Anselmino Pio, Ferretti Remo, Giovannini Filippo, Pavan Ardemio, Balla Giovanni, Aresca Giovanni, Giacomini Pierangelo

Commissione Festa Sezionale:

Bollero Giuseppe, Ingaramo Alberto, Appino Franco, Pavan Ardemio, Fenoglio Luciano

Commissione Adunata Nazionale - 1° Raggruppamento:

Settore Organizzativo: Ramondino Giovanni, Aresca Giovanni, Bertello Franco, Merlo Aldo

Settore Campi: Ingaramo Alberto, Caravino Giovanni, Berta Piero, Chiola Enzo

Settore Sfilata: Bianco Bruno, Truccero Francesco, Aresca Giovanni, Amione Gianfranco, Massa Domenico

Commissione Circolo Ristorante:

Ramondino Giovanni, Caravino Giovanni, Manicchia Vincenzo, Sacchetto Marco

Commissione Informatica Sezionale:

Berta Piero, Lombisani Massimo, Melgara Marcello, Guarnieri Roberto

Commissione Sede:

Negro Piero, Zoia Franco

Minuto Mantenimento:

Berotti Umberto. Hanno dato disponibilità Soria Gavino, Preve Giovanni e Cravero Mario

Commissione Sportiva:

Rizzetto Silvio, Ingaramo Alberto, Truccero Francesco, Melgara Marcello

Commissione Gruppi:

Bollero Giuseppe, Anselmino Pio, Pavan Ardemio, Amione Gianfranco, Massa Domenico, Bertello Franco

Commissione Fondo Presidenti:

Presidente Sezionale, Sig.ra Fanci Piuccia, Sig.ra Scagno Luisella, Giovannini Filippo, De Bandi Cesare, Ferretti Remo, Sacchetto Marco

Commissione Fondo Faldella:

Presidente Sezionale, Gen. Com. Taurinense, Ufficiale Taurinense, Coizza Giorgio, Fam. Faldella

Commissione Cultura ed Eventi:

Negro Piero, Ramondino Giovanni, Trovant Alessandro, Giacomini Pierangelo, Castello Giuseppe

Commissione Reduci e Over 90 anni:

Aimone Gigio Michele, Trovant Alessandro, Defendini Luigi, Balla Giovanni, Marietta Bruno, Boretti Ugo

Referenti Biblioteca:

De Bandi Cesare, Appino Franco

Referenti Libro Verde:

De Bandi Cesare, Appino Franco

Referente Centro Studi e Documentazione:

Appino Franco

Referenti Sala Storica:

De Bandi Cesare, Paccazocco Luigi

Referente Colletta Alimentare:

Appino Franco, Trovant Alessandro

Referenti Ufficio Stampa e P.R.:

Colle Claudio, Marchiori Luca, Merlo Aldo

Redazione Ciao Pais:

Colle Claudio, Marchiori Luca

Gruppo Notizie:

Colle Claudio, Bollero Giuseppe, Berta Piero, Marietta Bruno

Web Master:

Berta Piero

Referente Informatico:

Lombisani Massimo

Referente Parco della Rimembranza:

Coizza Giorgio

Referente Solidarietà e Adozioni:

Allais Domenico, Revello Vittorio, Truccero Francesco

Referenti Alpino dell'anno sezionale:

Delegati di Zona

Segreteria:

Aresca Giovanni, Bianco Monica, Bertello Franco

Rapporti con la Fanfara:

Giovannini Filippo

Rapporti con il Coro:

Revello Vittorio

Rapporti Enti Militari:

Coizza Giorgio, Zoia Franco

Rapporti IFMS:

Ferretti Remo, Rocci Adriano

Coordinamento giovani alpini:

Zeza Claudio, Simani Mario, Anselmo Marco, Danna Calogero, Andrea Amighetti



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luca Marchiori - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 21 Febbraio 2014

Punto 3: Bilancio consuntivo 2013 e preventivo 2014

Il Consiglio approva all'unanimità

Punto 7: Soci Aggregati e Aiutanti

Sono proposti N. 46 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 30 Gruppi

Il Consiglio approva all'unanimità

Soci Aiutanti: N. 1 Socio presentato

Il Consiglio approva all'unanimità

Punto 9: Listino contributi consumazioni

Il Consiglio approva all'unanimità il listino concordato

CDS straordinario dell'11 Marzo 2014

Punto 4: Nomina del Segretario del Consiglio e del Vice Segretario

Sono proposti Claudio Colle quale Segretario e Antonino Pio quale Vice Segretario

Il Consiglio approva all'unanimità

Punto 6 - 7 - 8 - 9: Nomine

Tesoriere: Marco Sacchetto - Segretario generale: Giovanni Aresca

Vice Presidenti: Vicario Giovanni Ramondino - Giuseppe Bollero e Piero Negro

Direttore Ciao Pais: Pier Giorgio Milano

Tutte le nomine sono approvate dal Consiglio all'unanimità

CDS del 28 Marzo 2014

Punto 5: Delibere di spesa

Sono sottoposte al Consiglio N. 2 delibere di spesa. Una per compenso fotoreporter per serata del 16 Aprile, l'altra per il compenso alle tre fanfare da aggiungere alle due presenti alla sfilata dell'Adunata nazionale a Pordenone. Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 6: Commissioni

Il Consiglio approva all'unanimità la composizione delle Commissioni di cui diamo notizia a parte

Punto 7: Soci Aggregati e Aiutanti

Soci Aiutanti: Presentate N. 7 domande delle quali N. 5 approvate e 2 respinte.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Soci Aggregati: Proposti 51 nuovi Soci

Il Consiglio approva all'unanimità

COMPOSIZIONE ZONE

Zona	Delegato	Vice Delegato	Consigliere di riferimento
1ª	Defendini	Giacomini	Colle
2ª	Balla	Brunetti	Zoia
4ª	Daniele	Bertello	Revello Vittorio
5ª	Chiola	Zulian	Rizzetto
6ª	Giaccotto	Bussone	Caravino
7ª	Perucca	Corziatto	Ingaramo
8ª	Marietta	Mangione	Ramondino
9ª	Tribuzio	Galfione	Bollero
10ª	Rubinetto	Lautieri	Berotti
11ª	Muratore	Poma	Appino
12ª	Boretti	Bergoglio	Anselmino
13ª	Fenoglio	Amione	Trovant

18° Congresso Stampa Alpina



Gen. c.a. Alberto Primiceri



Giornalista Paolo Ferrario



Presidente Naz. Sebastiano Favero



Giornalista Paolo Rumiz

È stato un CISA all'insegna del ricordo. Tutto incentrato sul centenario della Grande Guerra, sui motivi che portarono tutte o quasi le nazioni europee a massacrarsi con un impegno degno di miglior causa, a spendere miliardi (di allora) con una naturalezza mai vista, ad accumulare debiti pubblici senza pudore, a sacrificare milioni di cittadini nelle trincee e sui ghiacciai. Il nostro ricordo tende a riportare alla luce la figura di questi poveri cristi, a rimettere in gioco la fatica ed il tenace senso del dovere di quei soldati che dentro alle trincee passarono quattro anni della loro gioventù, troppi dei quali ebbero per premio il privilegio di avere scolpito il proprio nome sul Monumento ai Caduti del loro paese. C'è tutta una architettura di guerra che testimonia queste imprese disperate. Ci sono camminamenti, opere di scavo, grotte e fortificazioni abbandonate sui luoghi dove si svolsero le battaglie più sanguinose.

Alcune di essere sono state riatate dall'opera silenziosa degli alpini dell'ANA, altre si stanno lentamente disfacendo in quanto, oltre che dell'opera delle braccia alpine (sempre disponibile) avrebbero urgente necessità di fondi per l'acquisto di materiali e quant'altro.

Questi fondi, che dovrebbero essere pubblici, trovano un elargitore quanto mai riluttante a fornirli,

dovendo già fare fronte a ben altre distribuzioni di alti stipendi e di rimborsi a persone ben note all'opinione pubblica. Non ci sono monumenti migliori del ripristino di queste opere per illustrare quale era la vita e quanti sacrifici comportava passare giorni e notti all'addiaccio, immersi nel fango e sottoposti a continui bombardamenti di artiglieria. Sarebbe una grande lezione di civismo portarvi i ragazzi delle scuole, mostrare loro dove vivevano tanti ragazzi a loro superiori di pochi anni, fare loro capire e toccare con mano quale poteva essere l'ansia di giovani che vivevano nel terrore di dover saltare fuori da quelle trincee, andare incontro ai reticolati e al fuoco delle mitragliatrici per un attacco programmato a tavolino da qualcuno che aveva deciso di voler "muovere il fronte". Ecco, sarebbe proprio necessario che questi nostri superviziati rampolli sentissero raccontare di "quei" ragazzi, che avevano solo doveri, mentre invece ora essi sentono parlare solamente dei loro diritti. Durante il nostro CISA abbiamo avuto il piacere di ascoltare la relazione di due importanti giornalisti: Paolo Ferrario de "L'Avvenire" e Paolo Rumiz editorialista de "La Repubblica" e vincitore del premio "giornalista dell'anno 2013" istituito dall'Ana.

Relazioni degne della loro professionalità, abituati ad esporre il

loro lavoro anche con libri e pubblicazioni, che hanno suscitato una buona serie di domande e di opinioni espresse dai numerosi congressisti. Don Bruno Fasani, Direttore de "L'Alpino" ha presentato e condotto le varie fasi del CISA con il suo allegro cipiglio, con la presenza costante del Presidente Sebastiano Favero e del Vice Crugnola. Nella relazione conclusiva abbiamo avuto la visita del Gen c.a. Primiceri che nella sua allocuzione ha messo in risalto i legami strettissimi che uniscono ANA e Forze Armate ed ha auspicato che la stampa alpina metta in risalto le opere e le azioni degli alpini in armi. Un tuffo al cuore ci ha provocato il Past-Presidente Corrado Perona con il suo discorso indimenticabile, con il suo stile e con il suo amore per la nostra Associazione che stilla da ogni sua parola.

Ha chiuso gli interventi il Presidente Favero con altrettanto calore

e portando a tutti la convinzione di dover eseguire, nei prossimi quattro anni, un compito su un tema molto importante. Vorrei proporre ai nostri lettori un programma che ci porti ad avvicinare tutti a questo argomento. Coloro che hanno documenti, foto, o che si sentono di raccontare episodi vissuti da qualche loro parente durante la Grande Guerra, ce li mandi. Creeremo una rubrica che pubblicheremo su "Ciao Pais" ogni volta che ci manderete del materiale, e la intollereremo "Per non dimenticare". La colonna dell'Ortigara ci perdonerà di aver preso in prestito la sua iscrizione ma da parte nostra è proprio quello che ci proponiamo di fare: vogliamo proprio sollecitare i ricordi di chi ricorda ancora, e fare conoscere agli ignari o agli indifferenti che cosa sono stati capaci di fare quei soldati con il '91 e con le fasce mollettieri alle gambe.

pgm

INIZIATIVA DEI GRUPPI DELLA QUINTA ZONA

Le lezioni della storia 1914-2014

Le guerra del Novecento e la trasformazione dell'Europa

Nel 1914 l'Europa, che dall'inizio del '900 viveva un periodo felice di grande risveglio culturale e di euforia per le innumerevoli conquiste in campo scientifico, sociale ed economico, è travolta, all'improvviso, da una guerra terribile che provocherà milioni di morti, dilanierà persone, famiglie comunità e sconvolgerà in modo definitivo l'assetto geopolitico dell'Europa.

Il Direttivo della Quinta Zona della Sezione di Torino promuove, nel corso del 2014, una serie di incontri per ricordare questi eventi e, più in generale, per approfondire i tempi riguardanti gli eventi bellici iniziati nel 1914 e terminati, dopo una pausa armata di due decenni, solamente nel 1945.

Gli incontri si pongono lo scopo prioritario di onorare i tanti giovani caduti in quelle guerre e di evocare i loro tormenti, le loro sofferenze e i loro sacrifici: tutte le comunità d'Italia, dalle più grandi alle più piccole, han-

no il loro monumento o la loro lapide ai Caduti e tutte indistintamente sono unite dal sentimento del ricordo e della riconoscenza verso i giovani i cui nomi, oggi, sono incisi sulla pietra.

Ma ricordare ciò che è accaduto non serve solamente per celebrare chi ha dato la vita nelle guerre alle quali il nostro Paese ha partecipato, serve anche, forse soprattutto a noi, per riflettere sui tragici accadimenti del secolo scorso e per aiutarci a capire le ragioni e le circostanze che li hanno resi possibili.

Gli incontri si svolgeranno presso i Gruppi Alpini della Quinta zona, Villarbasce, Pianezza, Alpignano, Rivoli, Collegno, Druento, Grugliasco e Rosta nel periodo compreso fra il 5 maggio (gruppo di Villarbasce) e il 30 ottobre 2014 e saranno condotti e animati da autorevoli esperti di storia e letteratura del Novecento.

Chiola



Gruppo di Viù: Gemellaggio

Memorabili giornate, quelle vissute dal Gruppo Alpini di Viù, nei giorni 22 e 23 marzo ultimi scorsi.

Accompagnati da una nutrita rappresentanza della comunità viucese, alcuni Soci del Gruppo, guidati dal Capogruppo Mauro Teghillo, si sono recati nel comune toscano di Borgo San Lorenzo. Una cittadina di 18.000 abitanti del Mugello in provincia di Firenze. Lo scopo della trasferta in terra toscana è stato quello di incontrare, in occasione della loro festa, gli Alpini del locale Gruppo, per siglare con loro un gemellaggio. Il tutto è scaturito dall'incontro prima, e dall'amicizia poi, tra i due Capigruppo. Man mano che ci si conosceva, di conseguenza aumentava la stima e l'amicizia, fino a voler coinvolgere in questa amicizia tutti i Soci dei due Gruppi. L'occasione della grande festa per il 90° anniversario di fondazione del Gruppo di Viù, ha fatto da rampa di lancio per

la messa a punto e la realizzazione dell'evento.

Alle 17 di sabato 22 marzo, nella sala consiliare del Comune di Borgo San Lorenzo, gremita da numerosi alpini, alla presenza di una trentina di Gagliardetti Alpini, ai rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri in congedo e dei Finanziari, nonché alla presenza dei Sindaci e dei Gonfaloni dei due Comuni e al Vessillo ANA della Sezione di Firenze, ha avuto luogo il gemellaggio vero e proprio.

Il Sindaco di Borgo San Lorenzo, Giovanni Bettarini ha introdotto e spiegato ai presenti l'affinità tra i due Comuni: stesso patrono, San Martino, e stessa origine celtica, anche se di gruppo diverso.

Il Capogruppo Alpini di Borgo, Silvano Salimbeni, ha delucidato i presenti su come è nata l'amicizia tra i due Capigruppo e quindi l'idea del gemellaggio.



Il Capogruppo Alpini di Viù, Mauro Teghillo, ha ripercorso brevemente la storia del proprio gruppo sottolineando e rimarcando i valori che sono comuni e uniscono tutte le penne nere.

Il Sindaco di Viù, Daniela Majrano, ha ricordato che nel passato Torino e Firenze hanno ricoperto il ruolo di Capitale d'Italia. I due Capigruppo hanno poi firmato le pergamene che sanciscono il gemellaggio ed è avvenuto lo scambio delle targhe ricordo. La serata si è conclusa nel migliore dei modi, con un riuscitissimo concerto di tre Cori nella bellissima chiesa della Pieve di San Lorenzo, messa a disposizione dal pievano Maurizio Tagliaferri per soldati "per i quali non esistono colore, etnia e religione".

La Coralità Viucese e il Coro Stellina sottosezione CAI di Viù, che hanno accompagnato gli Alpini Viucesi nella trasferta, sono stati molto applauditi e apprezzati, sia dal punto di vista del repertorio che per l'esecuzione.

Il Coro Alpino del Mugello, che ha aperto la serata è stato altrettanto applaudito e apprezzato.

Domenica 23 la giornata è iniziata con una pioggia battente, fredda e vento, poi improvvisamente, qualche minuto prima della partenza della sfilata, ormai in forse, una bella sfera di sole è apparsa dietro il Monte Giovi. Il lungo corteo ha raggiunto così Piazza Dante, dove davanti al Monumento ai Caduti è stata deposta una corona di alloro. Dopo gli interventi delle autorità presenti, i ragazzi delle terze della Scuola Media "G. Della Casa" hanno intonato il bellissimo brano Alpino "Monte Canino" (gli stessi ragazzi avevano cantato anche l'Inno di Mameli al Foro Boario, al momento dell'alzabandiera). Ha avuto seguito la Santa Messa e il pranzo conviviale. Grande partecipazione, numerosi i Gagliardetti della Sezione di Firenze.

**Il Capogruppo Alpini di Viù
Mauro Teghillo**



Pioissasco, 50° della costruzione del rifugio

In una magnifica giornata di sole, il 1° Maggio gli alpini di Pioissasco hanno festeggiato, alla presenza del Sindaco Avv. Roberta Avola Faraci, il 50° anniversario dell'inaugurazione del rifugio costruito dai loro predecessori sul Monte San Giorgio ed intitolato alla loro Medaglia d'Oro Ten. Lorenzo Nicola. Tanta fatica, tante giornate di lavoro e la soddisfazione



di aver costruito un'opera che in tanti anni ha visto la presenza di migliaia di cittadini che ogni 1° Maggio si sono dati appuntamento sul Monte. All'epoca della costruzione si ebbe il riconoscimento ed il supporto anche dei (pochi purtroppo) colleghi Ufficiali del Tenente Nicola ritornati dalle tragiche vicende della campagna di Russia ove avevano combattuto nello stesso Battaglione Tirano, e la presenza della mamma e dei fratelli della Medaglia d'Oro.

Nella stessa occasione è stato festeggiato il 51° anniversario della strada, sempre costruita dagli alpini che, con i suoi 2.275 metri di sviluppo collega la vetta con l'arrivo di una strada già esistente. Per la sua costruzione e lo scasso del terreno gli alpini ebbero l'aiuto dei mezzi pesanti della Compagnia Genio Pionieri della Taurinense allora comandata dalla Medaglia d'Oro Generale Franco Magnani.

All'inizio della strada, subito denominata "Strada degli Alpini"



è stato posto un cippo sul quale, nell'occasione del 51° anniversario di esecuzione, gli Alpini di Pioissasco hanno posto una targa di pietra che ricorda l'epopea della costruzione.

La cerimonia si è conclusa con la S. Messa celebrata presso la chiesetta romanica sulla vetta del Monte dal Parroco don Giacomo Garbero.

Il Capo Gruppo

Alpini e psicologi: una nuova realtà

La Sezione di Torino dà vita al Nucleo Psicologi ANA

Grazie all'interessamento del direttivo della Sezione ANA di Torino e dell'associazione Psicologi per i Popoli di Torino, è stato costituito il nuovo Nucleo Psicologi ANA, per una concreta ed operosa collaborazione nelle attività di aiuto e sostegno alle popolazioni colpite da eventi emergenziali. Il riferimento va a situazioni critiche come, ad esempio, le calamità naturali, i disastri tecnologici, le emergenze sociali e sanitarie, maxi incidenti ed i conflitti fra stati o etnie.

Il ruolo del Nucleo Psicologi nell'emergenza non è solo quello di offrire supporto e sostegno alla cittadinanza, ma anche quello di affiancare l'Alpino nelle sue mansioni di soccorso primario e secondario. L'aiuto primario è il soccorso psicologico prestato sul luogo dell'evento alle persone direttamente coinvolte, con l'obiettivo di salvaguardarne la salute fisica e psichica, nell'immediatezza successiva all'evento emergenziale. L'intervento di soccorso secondario, mira, invece, a sollecitare ed a estrapolare le risorse necessarie - le forze e le energie riposte nel singolo individuo e nel sociale - per ristabilire, quanto prima possibile, le condizioni di normalità, seppure nella sua accezione emergenziale.

Il Nucleo Psicologi ha anche il compito di partecipare al sistema

di gestione delle emergenze, che coinvolge numerosi e differenti professionisti (medici, infermieri, operatori degli enti locali e del sistema sanitario nazionale, ecc.) ed agenti istituzionali (le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i militari, la polizia di stato, la Croce Rossa, la protezione civile, ecc.) e delle organizzazioni di volontari cooperanti. Per cui, oltre a collaborare in un contesto di equipe multi-professionali ed essere a conoscenza delle linee operative ed organizzative dei soccorsi, si prodiga, con un adeguato livello di esperienza professionale, per armonizzare le risorse e gli interventi sul territorio, per sostenere le persone coinvolte nell'evento e vigilare sulla loro condizione psichica, e per pianificare, contestualmente agli altri servizi, interventi nel medio termine.

I dodici psicologi, che faranno parte del Nucleo Psicologi ANA, provengono dalla Federazione Nazionale Psicologi per i Popoli, costituita nel 1999, e che si disloca, tramite varie associazioni provinciali, in tutto il territorio italiano. Attraverso risorse di tipo prevalentemente professionale, le associazioni di Psicologi per i Popoli si propongono di testimoniare, in Italia o all'estero, con azioni e strumenti della psicologia, la solidarietà nei confronti di singoli, gruppi o popolazioni in

grave stato di bisogno per calamità, guerre, migrazione, negazione dei diritti umani, indipendentemente dalla lingua, dalla religione, dall'etnia, dalla cultura e dal sesso.

Psicologi per i Popoli di Torino, opera sin dalla costituzione della Federazione, e, negli anni, intervenendo in eventi quali le emergenze nazionali e della protezione civile (attivando squadre per l'intervento psicologico a favore delle vittime e dei soccorritori, iniziative di formazione e prevenzione per la popolazione e per le scuole), emergenze nell'ambito del sistema 118 (portando aiuto psicologico a persone coinvolte nelle morti improvvise di familiari, atti di violenza rivolti contro donne e bambini, nei gravi incidenti (stradali, aerei e sul lavoro), in appoggio a familiari e testimoni di eventi suicidari o di ricerca di persone scomparse.

La *Missione Arcobaleno* nella guerra del Kosovo, il terremoto dell'Aquila, il terremoto dell'Emilia, le varie alluvioni, sono alcuni degli eventi, effettuati negli anni all'estero ed in Italia, per prestare soccorso e supporto psicosociale alle popolazioni.

I membri che sono entrati a costituire il nuovo Nucleo sono: Simona Baracco, Marco G. Dibenedetto, Maria Teresa Fenoglio, Angela La Gioia, Annamaria Laurita, Annamaria Masi,

Graziella Messina, Giusy Pignataro, Marisa Piovano, Cesare Rosso, Gaetano Toldonato, Gino Vasselli.

Maria Teresa Fenoglio, Presidente di Psicologi per i Popoli Torino, afferma: "Le squadre di aiuto psicologico nelle emergenze, integrate all'insieme delle forze di protezione civile, pur previste dalle disposizioni nazionali, costituiscono in Italia una novità che ancora stenta a essere compresa nel mondo del volontariato di protezione civile. ANA Torino ha invece deciso di dotarsene, dimostrando apertura al nuovo e sensibilità verso i bisogni non solo pratici, ma emotivi della popolazione. Le competenze professionali di Psicologi per i Popoli Torino e la consolidata esperienza umanitaria alpina hanno così trovato una felice convergenza".

Marco G. Dibenedetto, Vicepresidente di Psicologi per i Popoli Torino, prosegue: "Noi psicologi siamo compiaciuti di entrare a far parte dell'ANA, per costituire una comunità di concreta e generosa solidarietà e siamo sicuri che avremo opportunità di potenziare l'intervento di soccorso nei suoi molteplici aspetti, accomunando le nostre specificità alla qualità degli interventi di soccorso prestate dall'ANA".

**Marco Dibenedetto
Gaetano Toldonato**

Gli "antichi" alla ribalta

Anche quest'anno la nostra Sezione ha onorato e festeggiato i suoi Alpini più anziani riconoscendo in loro coloro che hanno dato molto alla "Veja" in opere, frequenza nella vita sociale e quell'attaccamento che per noi è fisiologico. Grazie al lavoro accurato ed alla passione del Gruppo Patronesse che hanno curato

nei minimi particolari l'organizzazione, i nostri ultra ottantenni si sono ritrovati numerosissimi e sono stati accolti con quel calore riservato agli ospiti d'onore. Il saluto del Presidente Gianfranco Revello ha accomunato con il benvenuto ai presenti anche l'accurato ricordo di coloro che "sono andati avanti" e che alla Sezione han-

no dato il loro apprezzato apporto. Ha salutato con particolare calore i nostri Reduci presenti alla festa intrattenendosi in cordiale colloquio con loro. È stata una bella festiciola in famiglia e, come in tutte le scorse edizioni, si è potuto constatare che tra noi alpini è possibile che gli anni influiscano su molti nostri comporta-

menti o possibilità, ma che lo spirito alpino, quello dei vent'anni, rimane immutato. Così speriamo che sia sempre, ne abbiamo avuto la dimostrazione finora e nulla ci dice che potrà mai mutare. **pgm**

Le fotografie dell'evento sono disponibili sul blog Sezione (blog. anatorino.com)



in breve...

Gruppo di Chialamberto

Durante l'Adunata nazionale a Piacenza, si sono ritrovati dopo 45 anni, il Geniere Alpino Ernesto Michiardi Capo Gruppo di Chialamberto (a sinistra) che nel 1968, nella caserma Monginevro di Bousson svolgeva l'incarico di falegname, con il Geniere Alpino Pietro Alabastrì della Sezione di Piacenza, che aveva l'incarico di elettricista. Le fotografie riportano le immagini del passare degli anni.



Gruppo di Rivara



Gennaio - maggio 1929, Aprile 2014 85 anni di vita alpina. È questo il traguardo che il Gruppo Alpini di Rivara ha festeggiato domenica 6 aprile. Nella splendida cornice di Villa Oglioni, ove era stata allestita una mostra fotografica sugli 85 anni di vita associativa, gli oltre 40 Gagliardetti ed i Vessilli della Sezione di Torino, scortato dal Vicepresidente Bollero e dal Consigliere Cavarino, e di Ivrea unitamente ai labari delle locali Associazioni hanno reso omaggio alla bandiera che sulle note dell'inno Nazionale saliva sul pennone. Il corteo snodatesi per le vie del paese ha portato i partecipanti verso il Monumento ai Caduti per il doveroso omaggio a chi è andato avanti. La benedizione del nuovo Gagliardetto è stato il momento nel ricordare il maggio del 1929 quando il primo Gagliardetto "fu dato al vento". A ringraziare gli Alpini di Rivara per il loro impegno di accompagnatori sugli scuolabus, numerosa è stata la presenza dei ragazzi delle scuole che oltre a sorreggere orgogliosamente un lungo tricolore hanno fatto sentire la loro voce intonando alcuni canti. La funzione religiosa ed il pranzo hanno completato il programma. Auguri alpini di Rivara: che l'ammainabandiera serale segni sì il fine dei festeggiamenti ma sia soprattutto il segnale di avvio per un sempre maggior impegno nelle varie attività.

Gruppo di Trofarello



Il Gruppo Alpini di Trofarello festeggia l'85° anniversario di fondazione il 27 aprile 2014 e per questa importante ricorrenza ha inteso consegnare due Bandiere nazionali all'Istituto Comprensivo di Trofarello, una per il pennone esterno e la seconda, con asta, da portare nelle occasioni importanti. La cerimonia si è svolta nel salone dell'Istituto ove alla presenza degli alunni delle classi terza media, hanno preso la parola per brevi interventi: la Preside Valeria Fantino, il Vice Capogruppo Piero Oddone, il Sindaco Alpino Gian Franco Visca, il Presidente della Sezione Gianfranco Revello ed infine il segretario Ermanno Ubertino. Ognuno a modo suo ha messo in evidenza quello che gli alpini fanno per la comunità in cui vivono e sul territorio. Al termine il Prevosto di Sauglio don Giovanni Viecca, anche lui alpino, ha benedetto le Bandiere, quindi trasferimento all'ingresso dell'Istituto per l'Alzabandiera. La piccola orchestra formata dagli allievi della scuola ha suonato, in modo eccellente, l'Inno di Mameli e l'Inno Europeo.

Gruppo di Leini

Aspettando l'Adunata con gli alpini di Leini. Sabato 12 Aprile presso la "Baita Caviat", Sede del Gruppo Alpini di Leini, in attesa dell'ormai prossima 87ª Adunata Nazionale degli Alpini, che si terrà nei giorni 10 e 11 Maggio a Pordenone, si è svolta la "Cena in allegria" con la partecipazione del Coro ANA "Baita Caviat", della Fanfara Alpina e del Coro dei Congedati della Brigata Alpina Taurinense. Grande la partecipazione di Alpini e non a questa serata conviviale allietata dai canti Alpini dei Cori e dalle note della mitica Fanfara Alpina. Al termine della serata un arrivederci a tutti a Pordenone dove gli Alpini della Sezione di Torino sfileranno accompagnati dalle note delle Fanfare Alpine tra le quali ci sarà anche la Fanfara dei Congedati della Taurinense.



b.m.

Gruppo di Borgaro Torinese



Festa Annuale del Gruppo Alpini di Borgaro Torinese. Gli Alpini di Borgaro hanno celebrato Domenica 13 Aprile la loro Festa Annuale. Ritrovo in Sede per un piccolo rinfresco al quale hanno fatto seguito l'Alzabandiera e la resa degli Onori al Monumento agli Alpini. Presenti 10 Gagliardetti di Gruppo e un discreto numero di Alpini. Al termine trasferimento presso la Chiesa Parrocchiale per la Santa Messa in ricordo dei soci andati avanti. La festa si è conclusa con il tradizionale rancio Alpino servito presso la Sede del Gruppo.

b.m.

Studio Tecnico

L.F.

di Geom. ZOLA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni

Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)

Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Certoni E. - 347.928.66.31 - enrico.certoni@ording.torino.it

f Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

La piastrina di riconoscimento militare torna agli eredi del legittimo assegnatario

Sarebbe una storia di ordinaria quotidianità, se non fosse invece l'epilogo felice di, fortunate combinazioni.

Si tratta di una piastrina di riconoscimento militare che, ritrovata in Russia sui luoghi di combattimento, è stata colà custodita, e ritornata in Italia, per essere consegnata all'alpino cui fu assegnata.

Quella targhetta in ottone, è legata all'alpino, della cui storia ci parla il figlio, socio ottantatreenne del Gruppo di Cambiano Sezione di Torino. Con malcelata commozione, Emanuele, detto Elio ci parla del papà Ottavio, classe 1914 nato a S. Mauro di Salina (VR), partito in armi per la guerra d'Africa, in Eritrea nel 1936, da cui ferito, venne rimpatriato nel 1939. Durò poco il congedo, perché Ottavio fu richiamato a vestire la divisa militare per combattere in Spagna e in Francia, poi. Il 4/08/1941 nuovamente richiamato è arruolato nel 6° Reggimento Alpini e inviato a combattere sul fronte Russo a Lincaloga (Ucraina). Si conosce l'epilogo della campagna di Russia, fatto sta che Ottavio durante la rovinosa ritirata fu fatto prigioniero dai Russi a Katamirowka nel gennaio del '43 e internato in un gulag siberiano a Tombow al campo 57/9 per 3 mesi. Fu trasferito poi, dopo una marcia di 50 giorni, al limite della sopravvivenza, sugli Urali.

Ci dice il figlio Elio "mio padre



fu sempre restio a parlare della campagna di Russia. Il ricordo di quei giorni gli procurava angoscia, commozione e pianto. In merito al trasferimento a piedi verso gli Urali, nel gelo e nella tormenta, si trascinò per 17 giorni dei complessivi cinquanta, praticamente seminudo in condizioni estreme. In quell'inferno a 40° sottozero, ove perse quasi tutti i compagni, per freddo, fame e stenti, papà sopravvisse solo grazie all'aiuto di un compagno che riusciva a portargli un tozzo di pane e qualche patata putrida. Il suo peso si era ridotto a 36 chili: uno scheletro, il 3/12/45 ritornò a Baita, a Cambiano, ove poté riabbracciare la moglie Ma-

ria, mia sorella Elda e me. Non fu fortunato papà, perché dopo 9 anni trascorsi in divisa militare, finì tragicamente i suoi giorni a seguito di incidente stradale nel 1958 a soli 44 anni".

Ma è del ritrovamento della piastrina che si vuole parlare. In un recente pellegrinaggio ai luoghi di guerra in Russia, alcuni camperisti, furono riconosciuti come Alpini italiani per il logo impresso sui camper. Tant'è che un uomo fattosi avanti, con cenni e parlata a gesti, consegnò loro alcune piastrine di riconoscimento di soldati Alpini, da lui ritrovate. Riportate in Italia dai camperisti, le ricerche presso gli archivi militari,

stabilirono che una di esse era appartenuta ad Ottavio. Questa fu consegnata alla cugina Anna residente a S. Mauro di Salina, durante una cerimonia in onore e memoria del reduce. La cugina Anna recapitò il prezioso ricordo al legittimo assegnatario, o meglio, ai figli di Ottavio, Elio e Elda. La moglie Maria è deceduta alcuni anni or sono. Con questo ultimo passaggio fortuito, al limite del credibile, si è chiusa la vicenda della ritrovata piastrina quel pezzo di ottone all'apparenza insignificante, che ha trovato collocazione in bella mostra, tra i ricordi più cari di casa Taioli.

Giacomo Piovano

Barbania cippo Caduti senza Croce

La collaborazione fra Gruppo Alpini di Barbania e l'amministrazione comunale ha permesso la realizzazione di un cippo ricordo ai Caduti senza Croce.

Domenica 30 marzo un lungo corteo guidato dalla Banda musicale di Barbania ha raggiunto il piazzale del cimitero dove è stato scoperto il cippo ai piedi del quale in un pozzetto, dopo la benedizione impartita dal Parroco don Diego Goso, sono stati posti i contenitori sigillati contenenti terra di Nikolajewka (a ricordo della tragica spedizione in Russia), acqua di Punta Stilo (teatro di una cruenta battaglia fra le navi della Real Marina Italiana e le navi della Royal Navy inglese e Royal Australian Navy) cartellini con i nomi dei dispersi, disegni e scritti dei ragazzi delle scuole di Barbania nonché un documento con i nominativi di tutte le per-



sone che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

A rendere onore ai Caduti ed a far scorta d'onore al Vessillo della Sezione di Torino, i vessilli

delle Sezioni di Ivrea, Valsusa e Valsesiana oltre una trentina di Gagliardetti, il Gonfalone del Comune unitamente al Sindaco ed i sindaci dei comuni di Le-

vone, Rocca, Vauda, Dronero e Prato Sesia.

Numerose le rappresentanze delle associazioni d'arma (Marinai, Aeronautica, Carabinieri, Granatieri, Paracadutisti), i labari dell'associazione Caduti senza Croce e la rappresentanza del Gruppo Storico Reggimento Piemonte. Dopo il saluto del Capogruppo e del sindaco di Barbania sono seguiti gli interventi della barbaniese on. Bonomo, del consigliere regionale Tentoni e del vicepresidente dell'associazione Caduti senza Croce Selvatici, il vicepresidente vicario Ramondino ha portato il saluto del Presidente della Sezione di Torino.

La funzione religiosa nella chiesa parrocchiale durante la quale è stata letta la Preghiera dei Caduti senza Croce, ha concluso la Cerimonia.

Giuseppe Bollero

Aduzata a



La nostra 87ª Aduzata città ospitante sembrava un'ospitalità calda ed affettuosa. La gente, ha riservato agli alpini una lunga abitudine ad avere un rapporto maschile con la penna. Sono sensazioni che ti segnalano che gli alpini si siano sentiti accolti con accoglienza, gentilezza e



questa disponibilità. Hanno sfoderato un'ospitalità diligentemente campeggi e giardini, viali ed altre civiltà che è loro, senza creare caos né maltrattamenti.

La sfilata ci ha regalato una novità assoluta: una marcia senza di quel ritardo congenito nella partenza dei mezzi senza strattoie né inceppamenti.

Gli alpini della "Veja" hanno offerto uno spettacolo di blu che scorreva tra gli applausi e l'entusiasmo della folla che strappavano l'ovazione del pubblico. La novità è stata interrotta dall'arrivo del Presidente del Consiglio e dal Congedati della Taurinense si è trovata a suonare (o



Il palco d'onore si è trovato ad ospitare un gran numero di ospiti: il Ministro della Difesa Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Generale Nazionale Favero era a diretto contatto con il Generale Pedrotti che in tutte le sue allocuzioni, nelle quali ha parlato con un grande entusiasmo, riconoscendo il ruolo che è stata di aiuto in un territorio provato dalle attività commerciali. Un'altra edizione di questa festa essere ripetitivi in quanto, per fortuna, tutte le cose che stella che possa esserci: l'entusiasmo e l'amicizia. La organizza e l'aspetta e ci lavora per anni. La quella successiva quanto è ancora sulla via di nascosto - si commuove per l'abbraccio di un alpino, una fanfara o per quella Bandiera che sale su



Pordenone



si è svolta in un ambiente che più che una
na culla. Solo così si può immaginare l'accò-
a, l'apertura totale che la città e soprattutto
alpini. Un amore profondo e materno, una
per casa tutti i rappresentanti del sesso
antata sul cappello.

si recepiscono "a pelle", sono stimoli epi-
di essere "a casa", e così penso che tutti
Sorrisi aperti, disponibilità totale all'ac-
elle informazioni. Gli alpini hanno onorato
i grandi numeri nello sfilare, hanno invaso
erate, osterie e posti di ristoro con quella
re l'ambiente.

mai registrata nelle precedenti edizioni: l'as-
i vari settori e la omogeneità del percorso

colo superbo. 1800 alpini, il classico fiume
la gente, la quasi totalità dei Gagliardetti, le
a monoliticità della nostra sfilata purtroppo
siglio per motivi di sicurezza, la Fanfara dei
da ferma) per questo arrivo inopinato.

mero di Autorità, dal Presidente del Consiglio
ti, dal Vice Presidente del Senato Maurizio
ercito Gen. Graziano. Il nostro Presidente
il raggiante Sindaco di Pordenone Claudio
giornate dell'Adunata, si è sempre espresso
che occorre una ventata di vita possente,
dalla crisi di posti di lavoro e di stagnazione
e della Adunata se ne è andata, si rischia di
le nostre Adunate nascono sotto la migliore
ccoglimento a braccia aperte di chi l'Adunata
ni, e l'amore infinito di chi la vive e che sogna
via del ritorno della precedente, e gioisce e - di
di un antico fratello di najà, per il suono di una
u un pennone...

pgm



55° di Fondazione del Gruppo di Borgaretto

Il Gruppo Alpini di Borgaretto ha festeggiato Domenica 6 Aprile il 55° Anniversario di Fondazione. Presente il Vessillo sezionale portato dall'Alpino Murolo del Gruppo di Borgaretto e scortato dal Vice Presidente Vicario Giovanni Ramondino e dai Consiglieri Vittorio Revello, Ardemia Pavan e Franco Zoia, che ha fatto il suo ingresso nello schieramento accompagnato dalle note del "Trentarè" eseguito dalla Fanfara Alpina di Chiaves-Monastero.

Tra le Autorità presenti il Sindaco di Borgaretto Dott. Maurizio Piazza, il maresciallo dei Carabinieri Cannati, il maresciallo degli Alpini Mattei in rappresentanza della Brigata Alpina Taurinense e socio del locale Gruppo, il generale Blais con il Vessillo della Sezione di Susa.

Erano inoltre presenti i Vessilli delle Sezioni di Piacenza e Saluzzo oltre a 60 Gagliardetti di Gruppo, tra i quali tre gruppi della Sezione di Piacenza e moltissimi Alpini, circa 300.



Ha partecipato alla manifestazione anche il Gruppo Cinofilo della Protezione Civile della Sezione di

Ivrea condotto dall'Alpino Violino socio del Gruppo.

Presenti i Labari dell'Associazione

dei Marinai d'Italia, della FIDAS, del Mutuo Soccorso e la Bandiera del Battaglione Fenestrelle. Dopo la formazione dello schieramento è iniziata la sfilata per le vie del paese verso il monumento ai Caduti dove si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera alla quale è seguita la resa degli Onori con la deposizione di una Corona al Monumento.

Ricomposto il corteo ci siamo poi diretti verso la Chiesa di S. Maria dove il Parroco Don Mietek ha celebrato la S.Messa al Campo. Al termine, il nostro Vessillo sezionale ha lasciato lo schieramento sulle note del "Trentarè".

Il pranzo si è svolto presso il Bocciodromo e servito dal catering Enrico Agù di Frossasco e dalla Trattoria "La Bocciofila" con 470 coperti. La bella giornata alpina è terminata con un applaudito concerto della fanfara di Chiaves Monastero

Bruno Marietta

Gruppo San Carlo C.se

Relazione sulla Pattuglia Militare "Brughiera 2014"

Tema dell'esercitazione: Le operazioni di assistenza umanitaria in teatro ad alta intensità

Scopo:

- *Concorrere alla formazione morale e professionale del personale militare di ogni ruolo e grado delle categorie in congedo, nonché alle connesse attività divulgative e informative, per il loro impiego nell'ambito delle forze di completamento delle unità militari in vita*

- *Collaborare con le competenti autorità militari, anche su base convenzionale, all'addestramento e alla preparazione fisica e sportiva del citato personale, che abbia prestato adesione al reimpiego in servizio nelle forze di completamento.*

- *Mantenere rapporti con organizzazioni internazionali fra Ufficiali in congedo per lo svolgimento di programmi addestrativi per il pronto inserimento dei riservisti nelle formazioni militari.*

- *Promuovere i valori di difesa e sicurezza della Patria, la fedeltà alle istituzioni democratiche, rafforzando i vincoli di solidarietà fra il mondo militare e la società civile.*

- *Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni della difesa e della sicurezza nazionale, sul ruolo e l'importanza dei riservisti, sulla cultura della sostenibilità ambientale e sociale, sugli interventi di difesa e protezione civile.*

- *Avvicinare gli Ufficiali della Riserva alle tematiche dei nuovi scenari delle operazioni di risposta alle crisi Crisis Response Operation (CRO), ed in particolare, alle Peace Support Operations (PSO).*

Zona di operazioni: Lonate Pozzolo / Ferno - Varese

Direzione Esercitazioni (organizzatori): UNUCI Gallarate

Altre AssoArma collaboranti: ANPd'I Varese, protezione civile, Polizia di Stato, Nucleo cinofili Associazione Carabinieri, Associazione fuoristrada 4x4, Ente Parco del Ticino.

AssoArma partecipanti alla Esercitazione: ANPd'I - Brescia - ANA Gruppo San Carlo - ANSDIM - UNUCI Lucca - ANPd'I Verbania - UNUCI Bergamo - ANPd'I Varese - ANPd'I Torino - ANPd'I Treviso - ANPd'I / ANCI Monza. **Per un totale di 88 elementi tra militari in congedo e in servizio attivo.**

Soci partecipanti: Alp. Silvestri Roberto (Gruppo S. Carlo) - Alp. Scagliotti Vittorio (Gruppo S. Carlo) - CM. Alp. Buompane Alessandro (Gruppo S. Carlo) - Alp. Bardelle Giovanni (Gruppo S. Carlo) - CM Alp. Vanetto Stefano (Gruppo S. Carlo) - Aggr. Remondino PierDavide (Gruppo Chiavese) - Aggr. CM Par. Garfi Riccardo (Gruppo Caselle) per un totale di 7 uomini.

Ore 17 - venerdì 28 marzo

Arriviamo al Comando della D.E. situato nella vecchia dogana Austro-ungarica ora sede del Parco naturale del Ticino, per concludere le formalità cartacee e ricevere il primo "pacchetto" di ordini.

Finite le registrazioni, siamo in libertà sino alle ore 18,30 quando ci sarà un briefing generale.

Tutti i partecipanti sono inquadrati nel cortile per ricevere le informazioni sulla sicurezza, sul tema dell'esercitazione, catena di comando e la formazione delle pattuglie che opereranno insieme. Il team ANA San Carlo viene diviso in due, una parte opererà con il team della Marina Militare, l'altra con l'UNUCI Lucca composta anche da un Alpino del Gruppo di Caprie della Sezione di Susa.

Si inizia con il briefing generale, dove ci informano le componenti attive che saranno in campo: nucleo elicotteristi della Polizia di Stato, 2 nuclei di Protezione Civile, Associazione fuoristrada 4x4, delle aliquote di

giocatori softair, un'aliquota di militari in servizio di stanza a Solbiate Olona e le varie Associazioni d'Arma della zona. Si continua con un'infarinatura sull'addestrativa che ci vede coinvolti e dettagli li avremo al momento giusto. Ci assegnano il primo incarico: Pattugliare il confine lungo il fiume Ticino per rilevare presenze di traffici illeciti.

Ore 7 - sabato 29 marzo

Si comincia con l'alzabandiera, e via subito ci consegnano nelle mani degli elicotteristi della Polizia di Stato che ci addestrano sull'approccio, imbarco e sbarco in sicurezza dall'elicottero AB 212.

Da questo momento saremo in continuo movimento e eseguito vari compiti sino ad arrivare ai compiti più difficili: QRF (quick rapid force), team di sicurezza e bonifica, distribuzione aiuti umanitari e controllo folla. L'esercitazione è terminata domenica 30 marzo alle ore 3,30 del mattino.

L'intera compagine che ha partecipato a "La brughiera 2014" mi ha espressamente richiesto di ringraziare il nostro Presidente G. Revello, per aver permesso la partecipazione a questa grande opportunità di "respirare" quell'aria che si respirava quando eravamo in caserma e provare le emozioni di indossare di nuovo le stellette.

Abbiamo potuto operare in sincronia con varie specialità dell'Esercito Italiano, in particolare con: i Paracadutisti della Folgore, con la Marina Militare, con l'Aviazione, con i Bersaglieri.

Roberto Silvestri
Capogruppo
San Carlo Canavese



Che cannonata... la Festa degli Alpini di Castelnuovo Don Bosco!

Questa la "centrata", e da noi molto apprezzata, espressione del ns. Parroco, Don Edoardo, a conclusione del Raduno Alpini di Castelnuovo Don Bosco, organizzato dal Gruppo locale in occasione dell'85° anniversario di Fondazione, svoltosi nei giorni 4/5/6 Aprile scorsi.

Abbiamo sentito dentro di noi il desiderio di rivivere e trasmettere agli altri quello "spirito alpino" che ha animato i fondatori del Gruppo nel 1929, nel riconoscente ricordo di quanti sono arrivati a donare la vita per questa nostra Italia, con generosità e altruismo. In moltissimi hanno risposto al nostro appello.

La sera di venerdì 4 aprile sotto l'Ala gremita di piazza Don Bosco, la Banda Musicale di Castelnuovo ha eseguito un apprezzato concerto che, per la prima parte ha toccato il cuore degli Alpini con brani caratteristici del repertorio alpino, mentre nella seconda parte ha fatto sussultare e cantare i giovani e meno, con musiche di Bob Dylan, dei Queen, degli Abba, ecc.

Sabato 5 la serata, partecipatissima è stata animata dal Coro ANA Vallebelbo della Sezione di Asti che ha presentato le classiche canzoni tradizionali tanto care agli Alpini, ma anche numerosi brani di De Marzi riferiti all'ambiente ed alla montagna che ci hanno trasportati lassù dove l'aria è pura, e ti pare di essere ai confini del cielo.

Ma il gran giorno è stato la Do-

menica 6 aprile. Si è registrata la presenza di 69 Gagliardetti in rappresentanza di altrettanti Gruppi, e di 5 Vessilli Sezionali: Torino, Asti, Ivrea, Casale e Palmanova. Quest'ultima, con cui siamo gemellati dal 2011, ha partecipato con 8 Alpini, tra cui il Capogruppo che ringrazio di cuore per la loro presenza amichevole, già dal giorno precedente.

Almeno 600 persone, al passo cadenzato della Banda, hanno sfilato ordinatamente lungo le vie di Castelnuovo, imbandierate dalla popolazione e dai nostri Alpini, davvero molto attivi in tale occasione; la manifestazione ha avuto un momento culminante al Parco della Rimembranza, ove il Sindaco ha voluto rendere onore ai Caduti citandoli ad uno ad uno con un commovente appello. Ha pure ricordato l'opera che gli Alpini svolgono oggi, per la pace nel mondo ed il loro impegno nella solidarietà e tutela dell'ambiente.

È seguito un momento molto significativo nella S. Messa al Campo, concelebrata dal Parroco e dal Vice in Piazza Don Bosco; credo che abbia fatto loro piacere vedere la piazza piena di Alpini e di fedeli in devoto raccoglimento ai piedi del monumento di San Giovanni Bosco, nostro protettore, di cui, nel 2015., verrà festeggiato il Bicentenario della nascita.

Sono stati poi premiati con una targa per riconoscenza ai nostri Alpini ultraottantenni che hanno portato



avanti il Gruppo per tanti anni e in particolare il reduce di guerra Mario Bertello, già decorato con medaglia d'onore, sempre attivo e generoso. I giovani, invece, sono stati premiati con una pergamena per invitarli ad essere sempre più presenti.

Ultimo atto: il "Rancio Alpino", non proprio così povero come quello della "naja", e molto partecipato. La festa è terminata con cantate e suonate di motivi Alpini.

Ho constatato con soddisfazione che i nostri Alpini hanno dimostrato grande impegno per la riuscita di questo Raduno e di saper essere

uniti e stare bene insieme. Così, guardando negli occhi i nostri ragazzi (classe 1978 e dintorni) ho colto un gran desiderio di "alpinità" e mi son sentito di garantire la continuità del nostro Gruppo per i prossimi 50 anni! Sono convinto che possa essere così!

E voi "non preoccupatevi, ci sono gli Alpini".

Un abbraccio affettuoso da tutti gli Alpini!

W gli Alpini, W l'Italia

Il Capogruppo Felice Andriano

Arcòrd ëd naja

La penicilin-a dël Coronel Gramaia

Un saba 'd luj dël "48" 'n alpin àut, ma nen tròp an carn, con ël bërsach fardlà a spale, picòssa 'n man a fasia 'rbombé con i sò pass la contrà maestra d'Aosta e, minca tant jè scarpon ciodà fasio dè spluve quand ël sò pass tròp longh a lo fasija sghijé 'n sle lòse seuglie dla contrà.

I l'avia ciamàie al mè tenent ël pèrmiss pèr andè con ij sòcio dël Cai d'Aosta pèr fé con lor l'asension a la sima dla Grande Sassièra àuta 3751 meter, ant la Valgrisanche. Marciavo lest con la ment già 'n sij giassé, quand ëd bòt an blan a l'é parasse dè 'dnans a mi ël Coronel Gramaia, 'l comandant dël Batajon Aosta compagnà da l'Aiutant Magior.

A l'era piamè 'n tèrmolon, i l'hai faje 'l salut batend ij garet e pèr pòch a l'é mancaje che sgijand andéisa long e tirà pèr tèra ël Coronel e 'l Magior a rispondo al salut guardand-me da l'àut an bass e senza dime gnente a son ancaminàsse vers la caserma Testafochi. Mi i l'hai continuà longh la contrà rivand an sla piassa Chanoux dovà 'n camion quatà da 'n teilon a l'era scasi pront pèr parte.

Ma i j'era già setà 'n sla banca ëd bòsch dël

camion, quand a l'é rivàie 'n biciclèta 'n alpin pòrta ordin disend-me d'artorné tut sùbit an caserma, òrdin dël Coronel. Dè stacheur mi i l'hai ubidi e dasiòt - dasiòt i l'hai 'rfait la strà a l'invers, con n'arbeuj nèir ch'am rusiava drinta. Rivà a la caserma, prima d'intré 'nt ël porton prinsipal dovà l'uffissial ëd pichét a mè spetava, l'hai guardà 'n sù: 'sël pogieul ël Coronel a fumava la sigala, 'l fum ch'a campava fòra mè smijava pi nèir dël sòlit... Rivà 'n camerata, dòp un pòch mentre i contavo a-j mè compagn d'arme dël tòrt patì, minca un a disija la soa, piandme le part, as presenta 'n caporal dël ploton ëd guardia con l'ordin d'andé tut sùbit a rapòrt dal Coronel. Montand le scale 'd j'uffissi dël comand tramolavo come na feuja bogià da l'arièta... Im presento dnans al Coronel spetand na lavada 'd testa, ma chiel seri, ma nen autoritari, tra na bocà e l'otra dla sigala, parland-me come 'n pare l'ha dime la rason: se pèr maleur a fussa capitame na dèsgrossia, chiel a l'avria avù 'd gran-e dai sò superior a nen finì! A l'ha nen dame gnun castig ma lon che ringreto e am pèisa 'ncora 'ncheuj l'é pèr ël pòvr tenent

ch'a l'é piasse sinch di 'd punission. Èdcò chiel annamorà dla montagna l'avia dame 'l pèrmiss dè scordon dai sò superior!

La sman-a dòp an libera surtia son capità pèr cas con n'autr alpin ant na piòla da le part ëd le veje pòrte roman-e. Pen-a intrà l'oma fàit na 'n arbit. "Giovanin ël Coronel" parèj, noi sò alpin i lo ciamavo a la bon-a 'l Coronel, a l'era setà con un borghèis a na taula. Noi doi i l'oma fàit un pass pèr artorné fòra dla piòla, ma chiel an ciamà: fieuj seteve li, mostrandne 'l taulin aranda a chiel, peui a-j dis a l'òsto: "porté doe penicilin-e a sti mè alpin". La serventa l'é rivà con doi bicer da bira pien ras ëd vin, mentre 'l Coronel a guardava sodisfàit.

A l'era da pòch che la penicilin-a l'era stàita dèscuvèrta e 'l Coronel a la catava nen ëd sigur an farmacia... ma a l'òsto e un bon bicer a l'era mej ëd cola meisin-a...

Pòch temp prima l'avria daje nè scopass, ancheuj se fussa 'ncalame i l'avria daje 'n basin...

J'ani a passo lest, ma j'arcòrd lontan artor-no prepotent ant la ment!

Augusto Dellavalle

Vittorio Pozzo (1886-1968)

L'alpino che portò la nazionale italiana di calcio ai vertici mondiali

Osvaldo Guerrieri, giornalista e critico teatrale de *La Stampa*, ha scritto il libro dal titolo I TORINESI (Neri Pozza Editore, Vicenza - 2011) nel quale vengono narrate le vite e le avventure di molti torinesi, che a parer suo (è abruzzese di nascita) hanno costituito "la tedescheria d'Italia". Tra i personaggi, dal Cavour a Giovanni Agnelli, trova doveroso spazio anche Vittorio Pozzo (pagg. 249-255), il commissario tecnico della nazionale di calcio campione del mondo nel 1934 e nel 1938, nonché Medaglia d'Oro olimpica nel 1936. Vittorio Pozzo, cuore dalla incrollabile fede granata, nutriva per il "suo Toro" un amore contenuto, a volte represso, ma che nelle sfortune e nelle avversità, quell'amore prorompeva in un tifo liberatorio, sanguigno, condito da rabbia frammista a passione, tutti sentimenti che sono ancora oggi matrice comune per noi tutti, fedelissimi granata.

Vittorio Pozzo (poliglotta che parlava correttamente cinque lingue), fu prima socio fondatore, dal 1906 al 1911, calciatore titolare della squadra di calcio dell'A.C. Torino. Fu un Ufficiale degli Alpini e negli ultimi anni di vita mantenne più amore per il cappello con la penna che per il calcio. Ebbi la fortuna di vederlo, ancora pieno di energie, quel 23 settembre del 1966, sull'attenti e ritto come una candela all'esecuzione del silenzio commemorativo per i Caduti del giorno in cui a Carmagnola venne inaugurato il monumento all'Alpino. Pozzo, nonostante le ingiuste critiche subite come Commissario tecnico della "nazionale", da buon Alpino seppe mantenere sempre e in ogni occasione il valore del silenzio, quel valore che Indro Montanelli, riguardo agli Alpini, in un celebre scritto dal pungente contenuto ironico e canzonatorio, tradusse invece in torto: "Gli Alpini hanno molti torti: parlano poco in un paese di parolai, ostentano ideali laddove ci si esalta a non averne; ado-



23.9.1966 - Carmagnola - Vittorio Pozzo (seduto) all'inaugurazione del monumento all'alpino

rano il proprio Paese, pur vivendo fra gente che lo venderebbe per un pezzo di paradiso altrui; non rinunciano alle tradizioni pur sapendo che da noi il conservatore è blasfemo...

Guerrieri nel suo libro ricorda che durante il ritiro pre-mondiale di Cuneo, prima di una seduta di allenamento, Pozzo riunì davanti allo stadio Monviso i "nazionali" e affidò a Meazza e a Piola il compito di reggere una corona di allora che, una volta attraversata Cuneo a piedi inquadrati come in un plotone in marcia, sarebbe stata deposta sul monumento dedicato agli Alpini Caduti nel primo conflitto mondiale. Ricordo che in quello stadio dove negli anni '60 disputai partite di calcio quale calciatore dilettante, sul suo ingresso campeggiava ancora una scritta dettata da Mussolini: "Atleta,

ricorda che quando sei oltre i confini, ai tuoi muscoli è affidato il prestigio sportivo della Nazione". Durante i ritiri, la sera dopo la cena, per chi non giocava a carte o per chi si dedicava alla lettura, correva l'obbligo di cantare in coro le canzoni degli Alpini sotto la direzione e intonazione dello stesso "Mister". Nessuno poteva sgarrare dalle regole ferree di vita sportiva che Pozzo imponeva a quei giovani esuberanti. Una volta soltanto, su richiesta di Meazza, concesse a tutti il permesso di andare nella casa gestita da una *Maitresse*, la signora che sovente inveiva urlando agli avventori che facevano "flanella": "O in camera, o fuori!" e in più irrorandoli con spruzzi della macchinetta per il *Flit* per indurli a sgomberare il locale se titubanti o se perché poco propensi a sostenere la spesa per farsi la marchetta. Benché Guerrieri abbia scritto sapientemente e dettagliatamente di Pozzo commissario della nazionale di calcio e del suo carattere schivo, a volte rude, mi sono tuttavia venute a mancare notizie del suo percorso dell'essere stato un alpino. Per soddisfare la mia curiosità, mi sono recato presso la Sezione dell'Archivio di Stato di Torino di Via Piave dove ho trovato una ricca documentazione proveniente dalle memorie personali di Vittorio Pozzo. Dal suo foglio matricolare risulta che:

- Il 5 agosto del 1915 con decreto luogotenenziale fu nominato sottotenente.
- Presentandosi volontariamente alle armi tre mesi prima della chiamata della sua classe, il 17 agosto 1915 fu destinato come Sottotenente alla 4ª compagnia del 17° Battaglione di Milizia territoriale (al tempo bonariamente detta "La terribile" n.d.r.) e in seguito

al 3° Reggimento Alpini, 1ª (sic) Compagnia del Battaglione "Susa", il Battaglione dalla "Bala bleuva".

- Il 1° novembre 1915 inviato a Padova in zona dichiarata di guerra presso il Deposito di rifornimento uomini per l'Armata. < Dalla "Bala bleuva" del "Susa" alla "Bala giuana" degli alpini appartenenti ai Reparti di Deposito, i cosiddetti Canari-n (Cfr. ALPINI - Edizione a cura del Museo Nazionale della Montagna - C.A.I. Sez di Torino 1998 pagg. non numerate). La nappina gialla ci venne poi "usurpata" dalla Guardia di Finanza >.

- Passato a disposizione del Comando Supremo, Ufficio informazioni, come linguista e interprete.

- Dal 1917 è interprete presso il Corpo di spedizione anglo-americano in Italia.

- Collocato in congedo il 20.9.1919.

- Promosso capitano con Regio Decreto il 30.10.1930 con anzianità 1.1.1930.

- Promosso Maggiore per meriti eccezionali nel 1939.

DECORAZIONI E RICONOSCIMENTI

- Medaglia commemorativa campagna di Guerra 1915-18

- Croce al merito ungherese di seconda classe il 12.5.1930

- Commendatore della Corona d'Italia l'1.12.1930

- Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il 29.5.1935

- Deutsche Olimpia Ehrengheichen di II classe il 12.5.1936

- Stella al merito sportivo il 29.6.1938

- Cav. Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il 16.6.1939

Domenico Curletti



GENERALI

Agenzia di Rivarolo Canavese / Cuorgné

I Rappresentanti Procuratori

FILIPPO GIOVANNINI, GIANCARLO GIOVANNINI E

MARCO BEVILACQUA

CON I LORO COLLABORATORI

SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER RISPONDERE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE CON SOLUZIONI PERSONALIZZATE.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

V. S. Francesco d'Assisi n. 29

Telef.: 0124 29258 - Fax: 0124 29986

S. Benigno C.se

V. Umberto I n. 21

Tel./Fax: 011 9880692

Cell. 349 2358951 (Filippo Giovanni)

80° Anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Pino D'Asti

Nei giorni 26 e 27 aprile 2014 gli Alpini di Pino D'Asti hanno festeggiato un traguardo importante per la vita associativa del Gruppo: i loro primi 80 anni. Nella circostanza è stata aggregata la festa della 10ª Zona di cui fa parte il Gruppo.

L'evento è stato ricordato con la distribuzione di un quadretto riportante sullo sfondo la scoperta del monumento dei caduti di Pino, i nomi dei 15 gruppi appartenenti alla Zona 10 e una bella didascalia inneggiante ai valori di amicizia alpina. Uno sguardo al passato, tanti sono i ricordi, i momenti di festa e di lavoro, percorrendo il solco tracciato dai "Veci" che hanno contribuito a mantenere uniti gli Alpini di Pino.

Sabato 26, abbiamo inaugurato il rinnovato parco della rimembranza, ristrutturato e dando decoro all'area lasciata in degrado da parecchi anni con una imponente manifestazione in presenza del Vessillo della nostra Sezione scortato dal consigliere Berotti e diversi Gagliardetti. In precedenza è stato inaugurato il Parco "Caduti Senza Croce" scoprendo una targa in presenza del Sindaco Cirio Giuseppe con il Gonfalone del Comune. Il trombettiere Andriano Felice ha suonato l'attenti, l'alza bandiera, l'appello ai Caduti con commento ad ogni singolo nome.



In seguito il Comm. Silvio Selvatici vice presidente nazionale dell'"Opera Nazionale Caduti Senza Croce" ha dato luogo alla cerimonia di posa nella fossa dei vari documenti in ricordo dei 4 dispersi. Alla cerimonia hanno partecipato i parenti di 2 dei 4 dispersi.

In serata il coro "Val Susa" all'interno della Chiesa Parrocchiale ha allietato la serata con cori alpini e non, veramente bravi, sono stati applauditi a lungo dai numerosi presenti.

Domenica 27 ha piovuto tutto il giorno, con un vero diluvio al momento di iniziare il corteo con la gloriosa fanfara "Val Susa" per le vie del paese addobbate e imbandierate a dovere. Alla manifestazione erano

presenti il Presidente della sezione di Torino Gianfranco Revello, il Vice Presidente Giuseppe Bollero, i consiglieri Coizza Giorgio e Berotti che scortava il Vessillo della Sezione, il Vessillo della Sezione di Susa scortato dal consigliere Amprimo Vittorio, oltre 50 Gagliardetti di Gruppo, cito unicamente i Gagliardetti di Agrate Sezione di Treviso, nostri amici da anni, e alcuni Gruppi della Sezione di Susa.

Dopo la consueta colazione alpina, apprezzata da tutti, invece di iniziare a sfilare circa 500 persone tra Alpini e simpatizzanti sono scappati di corsa al riparo dalla pioggia all'interno della Chiesa Parrocchiale. In seguito un drappello di temerari alpini con il Capo Gruppo e il Presidente Revello, i vessilli si sono recati al Monumento ai Caduti, alzabandiera, deposizione corona d'alloro, onore ai caduti, il silenzio sonato dalla fanfara. Stesso gruppo di temerari scortati dal trombettiere della fanfara si è recato alla lapide dei caduti nel cortile del Municipio, posa della corona e solita cerimonia.

I partecipanti assiepati in chiesa, hanno atteso l'arrivo dei più coraggiosi che hanno sfidato le intemperie.



Sono seguiti i vari discorsi delle autorità presenti, il Capo Gruppo ha tirato un po' per le lunghe in attesa del Parroco, il discorso del Sindaco e in chiusura il saluto del Presidente Gianfranco Revello, la fanfara ha suonato alcuni brani. Santa Messa celebrata dal Parroco Padre Valeriano con un omelia adattata agli Alpini, benedizione del nuovo Gagliardetto alla presenza della madrina Ramello Silvia. Al termine della funzione religiosa, in corteo, ma veloci sempre causa pioggia, verso la tensostruttura dove il catering Cantamessa ha servito il rancio (pranzo luculliano) a 354 commensali con l'acqua che scorreva sotto i piedi e il vino sui tavoli.

**Il Capo Gruppo
Lorenzo Bargetto**

Gruppo Alpini La Cassa

25° Anniversario di Rifondazione



Deposizione corona al monumento ai Caduti.

Domenica 27 aprile il Gruppo Alpini di La Cassa (TO) ha festeggiato il 25° Anniversario della Ricostituzione del Gruppo. Nonostante il tempo inclemente, erano numerosi i Gagliardetti presenti, guidati dal Vessillo dell'ANA Torino scortato dai Consiglieri De Bandi Cesare, Rizzetto Silvio, Truccero Francesco e bandiere e labari delle Associazioni di La Cassa.

Presente alla Manifestazione il Vice-sindaco Amateis Claudio, in rappresentanza del Sindaco. Alle 10,15 in punto, con la regia del Delegato della 5ª Zona signor Enzo Chiola, è iniziata la manifestazione. L'Alzabandiera e l'Inno di Mameli intonato dalla Banda Musicale di La Cassa, ha accompagnato la deposizione di una composizione floreale al Cippo che ricorda il Caduto in Russia Galetto Michele. Dopo la formazione dello schieramento, sulle note della celebre "Tranta sold" è iniziata la sfilata per le vie del Paese, verso il Monumento dei Caduti, dove si è svolta la cerimonia della resa degli Onori ai Caduti di tutte

le guerre, accompagnata da una deposizione floreale.

Sotto i portici del Comune, il Capo Gruppo Miola Gioachino ha dato il benvenuto a tutti i presenti e soprattutto ha ricordato gli Alpini del Gruppo "andati avanti", in particolar modo l'Artigliere Alpino Manera Francesco, indimenticato Capo Gruppo di La Cassa per ben ventiquattro anni.

Altri brevi interventi del Delegato della 5ª Zona signor Chiola, del vice Sindaco Amateis e del Consigliere Sezionale signor De Bandi.

Le note dell'"Inno degli Alpini" e della "Marcia dei Coscritti Piemontesi" hanno concluso la cerimonia in piazza e accompagnato gli Alpini verso la Chiesa per la celebrazione della SS. Messa officiata dal Parroco Don Serra che ha avuto parole di incoraggiamento e di apprezzamento verso i valori Alpini.

Al termine della cerimonia religiosa, un breve rinfresco in piazza, le foto di rito con la Madrina del Gruppo e poi il Pranzo Sociale.



Gruppo Alpini di Ciriè - 90° di fondazione



Il Gruppo Alpini di Ciriè ha iniziato l'anno che segna il 90° di fondazione del Gruppo con una Santa Messa celebrata nella chiesetta in località Ricardesco. Nell'occasione è stata commemorata la battaglia di Nikolajewka e ricordati gli Alpini del Gruppo "andati avanti". Nel mese di febbraio è stata organizzata la "polentata" offerta agli anziani della Casa di Riposo "Il Girasole" di Ciriè. A marzo, per il Carnevale dei bambini del Comune di Ciriè, sono stati distribuiti cioccolata per i più piccoli e vin brulé per i grandi. Vendita gerani per la ricerca sul cancro. La normale attività continua nonostante l'impegno per gli intensi preparativi che sono in atto per organizzare il 90° di fondazione. Speriamo di poterVi ospitare tutti nei giorni 4 e 5 ottobre prossimi.

Don Carlo Quaglia



Dopo un lungo peregrinare tra paesini, città e montagne è tornato alla casa del Padre alla bella età di 98 anni il Cappellano Militare Don Carlo Quaglia.

Nato il 27 dicembre 1915 a Moncalieri, entra in seminario nel 1930 a Giaveno e poi a Chieri, viene nominato Presbitero il 2 giugno 1940 dal Cardinal Maurilio Fossati nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Negli anni della Guerra è inviato in Montenegro come infermiere e Cappellano dove si guadagna i gradi di Capitano. Tornato in Patria del 1946 per ben 23 anni ricopre il ruolo di Parroco di Germagnano, dove vive la stagione del concilio e riceve il cardinale Michele Pellegrino in visita nelle valli di Lanzo, viene poi trasferito nella Parrocchia Torinese di Sant'Alfonso dove rimane per 16 anni ma, il Suo spirito Alpino lo fa tornare sulle Sue Amate montagne e viene destinato nella Parrocchia di Usseglio dove si ferma per 10 anni.

Dopo questa esperienza si ritira nella casa a fianco della Cappella a Cernesio di Ceres da qui dava una mano ai suoi Confratelli andando a celebrare Messa nei paesi delle valli. Un brutto incidente in montagna, scivola in un crepaccio, nel gruppo delle Curbassiere nel comune di Ala di Stura, ove perde la vita un Suo Caro Amico, pregando tutta la notte, la Madonna lo salva da "quei crepacci insidiosi..."

Si ritira presso la Casa del Clero di Mathi ma anche da qui quando viene chiamato era sempre disponibile per celebrare le sue Sante Messe, noi Alpini del gruppo di Traves abbiamo avuto la fortuna di averlo parecchie volte al 1° Maggio per la festa del Gruppo, non ultimo benedisse la statua della Madonna che abbiamo installato al ponte di Traves.

Peggiorate le Sue condizioni di salute si ritira nella casa del Clero di Torino, muore all'ospedale Mauriziano.

Ora Don Carlo è tornato tra i suoi monti e riposa nel cimitero di Germagnano tra i Suoi Amati Genitori e famigliari.

I funerali si sono celebrati nella Chiesa di Germagnano dal Vicario generale Valter Danna con la presenza di circa 25 sacerdoti e diaconi, molti parrochiani e tanti Alpini che hanno voluto dargli l'ultimo saluto portandolo in spalle sia in chiesa sia al cimitero.

Don Carlo ora che hai raggiunto il Paradiso di Cantore proteggi noi Alpini da lassù e tutte le persone delle Valli di Lanzo, il Gruppo Alpini di Traves ti ricorderà sempre con affetto e Simpatia, proteggici e ogni tanto dacci una benedizione come eri solito fare...

Il Consiglio di Gruppo di Traves

ERRATA CORRIGE

Nel numero di marzo-aprile, nell'articolo che dava i risultati delle votazioni, per un refuso non è stato pubblicato il nominativo di Bechis Elio con voti 98 nella graduatoria dei voti per la carica di Consigliere Sezionale. Ci scusiamo dell'errore con l'interessato e con i lettori.

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem" : c'è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIERI



Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

✓ GIUGNO

Domenica 1 MURISENGO 90°

Lunedì 2

MONCALIERI 85°

TESTONA 60°

5-6-7-8 ALPINIADI a CUNEO

Domenica 8

NOLE CANAVESE 90°

FELETTA 45°

BRUINO 60°

ROBASSOMERO 85°

Domenica 15

LANZO 90° e Festa Sezionale

Sabato 21

PIAN DELLA MUSSA

15° della 7ª Zona

Domenica 22

CHIERI 90°

VALLO TOR. 60° e Festa 6ª Zona

✓ LUGLIO

Domenica 6

BALANGERO 90°

COL DI NAVA 65° Raduno

Sabato 12

MONTE SOGLIO Festa 9ª Zona

Domenica 13

Pellegrinaggio ORTIGARA

PUGNETTO 40°

Sabato 19 e Domenica 20

BAGOLINO - (Salò)

Premio Fedeltà alla Montagna

Domenica 27

51° Pellegrinaggio ADAMELLO

✓ AGOSTO

Domenica 31 CORIO 85°

LAUREE

CARMAGNOLA - Andrea, figlio del socio Livio Gotta, ha conseguito presso il Politecnico di Torino la Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, con valutazione 110 e lode. Congratulazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASELETTE - Simona Marzo, nipote del socio Consigliere Girodo Cesare, ha conseguito brillantemente la Laurea in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Torino. Vivissime congratulazioni da tutti i soci del Gruppo.

CASTAGNETO PO - Congratulazioni a Veronica Soardo, nipote del socio Giancarlo Soardo, che ha conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria con 110 e lode. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

CASTELROSSO - Roberta, figlia del socio Fusaro Giorgio ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Aerospaziale con la votazione 110/110. Felicitazioni vivissime e auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASTIGLIONE T.SE - Giacomo, figlio del socio consigliere Bonazzola Giorgio, il 15 aprile 2014 ha conseguito la laurea Magistrale in Scienze Tecnologiche Alimentari, voto 110. Congratulazioni vivissime e auguri dal Direttivo e da tutti i soci.

CHIVASSO - Anna Rita figlia del consigliere Aldo Bertorello ex Stella Alpina si è brillantemente laureata in Dottorato di Ricerca in Innovazione Tecnologica per l'ambiente presso il Politecnico di Torino. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo.

GERMAGNANO - Il socio Marco Ortalda, in breve tempo e pur lavorando, si è brillantemente laureato in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, con

la votazione di 108/110. Al neo dottore, oltre che dal papà, dal fratello e dai cognati, tutti familiari iscritti al nostro Gruppo, i più sinceri auguri dal Direttivo e dagli alpini di Germagnano.

MATHI - Umberto, figlio del socio Giacomelli, ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino. Il Direttivo e tutti i soci si complimentano con il neo Dottore per il traguardo conseguito.

ORBASSANO - Grivetto Cristina, nipote del socio Antonio Daniele, Delegato della 4 Zona, si è laureata Dottore in Legge presso l'Università degli Studi di Torino. Congratulazioni vivissime alla neodottoranda, da tutti gli Alpini del Gruppo.

PINO D'ASTI - Il 18/3/2014 Silvia, figlia del socio Claudio Ramello e madrina del nostro Gagliardetto, ha superato a pieni voti l'esame triennale di Ingegneria presso il Politecnico di Torino. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

SANGANO - Pamela, nipote del Capogruppo Correndo Mario e dei soci Correndo Angelo e Renato ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Veterinarie, la Laurea in Produzioni Animali, gestione e conservazione della fauna con una tesi intitolata "Recupero di ungulati feriti mediante cani da traccia". Congratulazioni alla neo-Laureata da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

CORIO - Il socio Vincenzo Brachet Co-ta con la gentil signora Margherita Vietti. Complimenti vivissimi per il bel traguardo e tanti auguri da parte di tutti i soci del Gruppo.

FAVRIA - Il socio Baudino Tomaso e gentil signora Lingua Cristina. Auguri da tutti i soci del gruppo.

MONTANARO - Il socio Bassino Natale e la gentile consorte Cena Stefania. Il gruppo augura un proseguimento felice di vita comune.

RIVOLI - Il socio Gianfranco Montesi e la signora Nella Tacchino. Il socio aggregato Antonio Garolini e la signora Mirella Beretta. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

BALDISSERO T.SE - Il socio amico degli Alpini Barboni Pietro e gentile consorte Cosola Franca. Il socio amico degli Alpini Corinto Carlo e gentile consorte Bergesio Carla. Auguri dal Direttivo e da tutti i soci.

BORGARO T.SE - Il socio alpino ex Capo Gruppo Varetto Aldo e gentil consorte sig.ra Cairola Maria. Il socio alpino "vecio" Domenico Tardani e gentile signora Napolitano Anna. Auguri vivissimi e congratulazioni per il prestigioso traguardo raggiunto da parte del Direttivo e tutto il Gruppo Alpini.

BRUINO - Il socio e consigliere Rainero Gianni e gentil consorte Brunello Fabrizia. Felicitazioni dal Consigliere Direttivo, soci ed aggregati.

CAFASSE - Il socio Aggero Pietro e gentile signora Cristina. Il socio aggregato Barra Romano con la signora Caglio Maddalena. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CARMAGNOLA - Gli "Amici degli Alpini" Fongo Renato e Rossi Luisa. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CASELETTE - Il socio Mancuso Antonio e gentile signora Grandinetti Annunziata. Felicitazioni vivissime dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo, per il traguardo raggiunto.

CIRIÈ - Il socio Ala Pierino con la gentil

signora Saccona Caterina. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

COASSOLO T.SE - Il socio Pacotti Claudio e la gentile signora Micheletta Tita Maria Teresa. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci.

DRUENTO - Il socio Meggiolaro Benito e gentil consorte Maule Angelina. Tantissimi auguri per il traguardo raggiunto dal Direttivo e da tutti i soci.

GIAVENO - Il socio Veniero Chiarle e la gentile consorte Albertina Bellotto. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

GIVOLETTO - Il socio Bonino Secondo con la gentile consorte Mulatero Roselina. Auguri vivissimi dal Gruppo.

LA LOGGIA - Il socio Lago Danilo e gentil consorte Cerutti Marilena. Il socio Sina Giuseppe e gentil consorte Cortese Maddalena. Congratulazioni da tutto il Gruppo.

LEMIE - Il socio aggregato Cucuzza Giuseppe e la signora Picchetto Adelfina. Il socio Scarafiotti Angelo e gentile signora Defilippi Maria. Dal Direttivo e soci le più cordiali felicitazioni.

PIOBESI T.SE - Il socio Ferrero G. Battista e gentile signora Tuninetti Maria. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il socio Giacomo Aimeone con la signora Liliana Bettas Begalin. Il socio Adriano Avenatti con la signora Silvana Forest. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVOLI - Il socio aggregato Maurizio Goitre e la signora Albertina Cardellino. Il socio consigliere Elio Voglino e la signora Anna Giorda. Il socio, componente della squadra di P.C., Mario Andolfatto e la signora Giovanna Vella. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

S. FRANCESCO AL CAMPO - Il socio segretario Martinetto Franco e gentil consorte Castello Mirca. Felicitazioni da tutti i soci e auguri per il loro felice prosieguo.

S. MAURO T.SE - Il socio Scarafiotti Angelo con la gentile signora Defilippi Maria. Il direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più sentiti auguri e felicitazioni.

S. SEBASTIANO PO - Il socio Enrico Tessore e la gentil consorte Mirella Tamagno. Le più fervide felicitazioni per l'importante tappa raggiunta e gli auguri, di tutti gli Alpini del Gruppo, per tanti e tanti anni ancora, di felice convivenza in salute e serenità.

TROFARELLA - Il socio aggregato Demarie Marco e la gentile signora Massimello Franca. Il socio Maserà Serafino e la gentile signora Marisa. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Tarraran Elio con la gentile signora Dalla Rizza Angela. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

BRUINO - Il socio e segretario Ballatore Secondo e gentil consorte Bellone Caterina; il socio ed ex consigliere Destefanis Mario e gentil consorte Mastrolia Maria; il socio aggregato Checchinato Gabriele e gentil consorte Ballotari Loredana. Felicitazioni dal Consigli Direttivo, soci ed aggregati.

CAFASSE - Il socio Vallero Ernesto con la signora Termini Rita. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

DRUENTO - Il socio Daniele Michele e gentil consorte Bedino Giuseppiina. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci.

LA CASSA - L'alfiere Bussone Walter e gentile consorte Castrale Valentina. Tante felicitazioni da tutto il Gruppo.

MONTANARO - Il Capo Gruppo Capone Piero e la gentile consorte Condo Vit-

torina. Il socio De Silvestris Domenico e la gentile consorte Pistono Teresina. Il gruppo augura un proseguimento felice di vita comune.

OGLIANICO - Il socio Giuseppe Vacha e la consorte Margherita Tira, madrina del Gruppo. Il socio aggregato Enrietto Vilma ed il consorte Dematteis Claudio. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

PIOSSASCO - Il socio consigliere Neirrotti Giuseppe con la gentile signora Rossanna Re. Il socio Cordero Renato con la gentile signora Teresina Novarese. Infiniti auguri e congratulazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVOLI - Il socio aggregato Ottorino Foletto e la signora Luciana Bevilacqua. Sinceri auguri da tutti i soci.



TO-SASSI - Gli Alpini del Gruppo To-Sassi esprimono le più sentite felicitazioni al socio Alpino Giovanni Marrone ed alla sua gentile consorte sig. Rosa Anna Pellegrino per il superamento del traguardo raggiunto con l'augurio di festeggiarne altrettanto in salute e serenità.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il socio Costella Luigi e la gentile consorte Scaglia Rosa. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

BRUINO - Il socio e vice Capo Gruppo Duò Alfredo e gentil consorte Camisassi Giuseppina; il socio e vice Capo Gruppo Gerbaudi Pietro e gentil consorte Bergero Bruna; il socio Capitani Francesco e gentil consorte Muratore Stefania. Felicitazioni dal Consigli Direttivo, soci ed aggregati.

CASTIGLIONE T.SE - Il vice capogruppo Golzio Celeste e gentil consorte Antonietta Parrotta. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

GROSCAVALLA - Il socio Evangelisti Maurizio e gentil signora Perotto Marisa. Congratulazioni ed auguri da tutti i soci del Gruppo.

MATHI - Il socio Gagliardi Giovanni con la gentil consorte Trivero Gabriella. Il Direttivo e tutti i soci porgono vivissime felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto.

PIANEZZA - Il socio Bussi Alessandro e gentil signora Panetto Rosanna. Il socio Barello Antonio con la gentil signora Businaro Silvana. Felicitazioni e auguri da tutti i soci.

PIOBESI T.SE - Il socio Alfieri Oddenino Agostino e la gentile signora Rollè Andreana. Il socio aggregato Robasto Michele e gentile signora Roba Anna. Il Direttivo e tutti i così Alpini portano i più sentiti auguri.

RIVALTA - Il socio Sergio Quaranta e la gentile consorte Giacinta Tesio. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il socio Mario Baudino con la signora Ezia Barca. Il socio Giuseppe Valerio con la signora Rosalba Margarino. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

VILLASTELLONE - Il socio aggregato Lorenzo Pennella e gentile consorte Maria Sofia Schiavone. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il socio Portello Flaminio con la gentile signora Fasano Annarosa. Il socio Viberti Giuseppe con la gentile signora Balbiano Elsa. Il socio Balbiano Angelo con la gentile signora Moraglio Nadia. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CIRIÈ - Il socio Civitaliani Pietro con la gentil signora Barra Maria. Il Direttivo e il Gruppo formulano i migliori auguri.

CORIO - Il consigliere Livio Grivet Ser con la gentil signora Margherita Vigna. Carissimi auguri da tutto il Gruppo.

ORBASSANO - Il socio Elio Cervetti e gentil signora Donatella Reita. Felicitazioni per il bel traguardo raggiunto da tutti gli alpini del Gruppo.

RIVALBA - Il socio Aldo Bava e la gentile consorte Wilma Biedo. Un augurio vivissimo dal Capo Gruppo, il Direttivo e tutti i soci.

RIVAROLO C.SE - Il socio Giovanni Leone con la signora Marelita Nigra. Il socio Elio Corgiat Mecio con la signora Luigina Vittone. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

ANDEZENO - Il socio Menzio Alessandro con la gentile signora Scolaro Rita. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

BARDASSANO - Il socio Salvalaggio Enzo e consorte Franca Ronco. Il Gruppo di Bardannao augura una serena e felice continuazione.

CASTIGLIONE T.SE - Il consigliere Fornaca Felice e gentil consorte Lucia Rondoletti. Auguri e felicitazioni dal Direttivo del Gruppo e da tutti i soci.

GASSINO - Il socio Salvalaggio Enzo e consorte Franca Ronco. Il Gruppo augura una serena e felice continuazione.

MATHI - Il socio Sergio Giacomelli con la gentile consorte Maria Maddalena Bussone. Il Gruppo si unisce ai figli Emilio e Umberto nell'esprimere i più sentiti auguri e felicitazioni.

RIVAROLO C.SE - Il socio Giacomo Peero con la signora Piera Roggero. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

CORIO - Il vice capogruppo Vincenzo Fiorio Plà con la gentil signora Matilde Peraldo. Felicitazioni vivissime dai soci del gruppo.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASTELROSSO - Irene, figlia del socio Milli Roberto con Tini Daniele.

PIOBESI T.SE - Fabio, figlio del socio Novo Giovanni con Roba Gaia.



CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Edoardo, nipote del consigliere Viberti Giuseppe.

BARBANIA - Larissa, figlia del socio Destefanis Loris.

BARDASSANO - Federico, nipote del socio Renato Pazzia. Pietro e Umberto, nipoti del socio Dario Montini.

CAFASSE - Virginia, figlia del socio Pagnoncelli Davide.

CAMBIANO - Andrea Rainer, nipote del socio Sacco Gianni.

CARIGNANO - Biagio, nipote del socio Favarin Rino.

CASELLE - Alessandro, nipote del socio Cavaglia Domenico.

CASTELROSSO - Cristian, figlio del socio Gileni Ugo e nipote del socio Gileni Rinaldo. Matteo, figlio del socio Stefano Clerici e nipote dell'ex capogruppo Santa Bruno.

CERES - Allegra Lubello, nipote del socio Paire Mauro.

CIRIÈ - Margherita, nipote del socio Menegazzi Alessandro.

COAZZE - Anna Lisa, figlia del socio Elio Poletti.

CORIO - Matteo, figlio del socio Luciano Peroglio.

CUMIANA - Alessia, nipote del socio Luttati Marco.

FORNO C.SE - Ricardo, figlio del socio Piccatti Luca.

GASSINO - Federico, nipote del socio Renato Pazzia. Pietro e Umberto, nipoti del socio Dario Montini.

LEVONE - Pietro, figlio del socio Vittorio Boccardo e nipote dei soci Alberto e Alessandro Burlando.

MONASTEROLO - Elia, nipote del consigliere Giachetti Eudo.

MONTANARO - Francesco, nipote del socio Actis Grosso Giuseppe. Carlotta, nipote del socio Milanese Bruno.

NOLE - Edoardo, nipote del socio Bertini Adolfo.

OGLIANICO - Jacopo, pronipote del socio Battista Bonaudo, ex Capogruppo.

PECETTO T.SE - Luca, nipote dei soci Caviglione Guido e Mauro.

PIANEZZA - Eleonora, nipote del Capo Gruppo Vernetti Franco. Edoardo, nipote del socio Barello Antonio.

RIVARA - Gabriele, nipote del socio vice Capogruppo Obert Domenico.

RIVAROLO C.SE - Elisabetta, figlia del socio Luca Sisto Lazzeroni.

RIVOLI - Federico, nipote del socio Luigi Voglino.

S. MAURIZIO C.SE - Matteo, figlio del socio Stobbia Sergio, nipote del Capogruppo Stobbia Michele e del socio Stobbia Claudio.

S. SEBASTIANO PO - Andrea, figlio del socio Arnaudo Marco e nipote del socio Masiero Alessandro. Luca, nipote del socio Piero Capello.

SETTIMO T.SE - Martina, nipote del consigliere Franco Sabatino e figlia di Sabatino Fabio.

TONENGO D'ASTI - Giorgio Lambert, nipote del socio Massimo Belluzzi.

TORRAZZA P.TE - Greta, nipote del socio Cacciollatti Bruno.

USSEGLIO - Leonardo, nipote del socio Seffusatti Mario.

VALDELLATORRE - Lucilla, nipote del socio Pera Gioachino.

VILLASTELLONE - Francesco, figlio del socio Crivello Pierantonio. Lisa, nipote del socio Costa Bruno.

VIÙ - Matteo, nipote del socio Ambrogio Teghillo.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

LUTTI



(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - La suocera del socio Ronco Sergio.

ARIGNANO - Il papà del socio Parena Pietro.

BALDISSERO T.SE - La mamma del socio aggregato Carestiatto Alberto.

BARDASSANO - Il fratello Enrico del Vice Capo Gruppo Tonino Torasso. Il suocero del socio aggregato Giovanni Olivero. Il papà del consigliere Martinotti Emilio e fratello del socio cassiere Martinotti Silvio. Il fratello Emilio del socio Giovanni Bava.

BERZANO S. PIETRO - Il papà del socio Falletto Fabio.

BORGARETTO - Il fratello del socio aggregato Milani Ferrante. Il socio Piumetti Andrea.

BRANDIZZO - La mamma del soci consiglieri Mario e Severino Mosca. La mamma del socio consigliere Giacomino Pastero. Il papà del socio Roberto Merighi. Lo suocero del socio aggregato Andrea Fabbri.

BROZOLO-ROBELLA - Il socio Edini Flavio.

BRUINO - La moglie del socio Dovis Roberto.

BUTTIGLIERA D'ASTI - La moglie del socio Ferrero Sebastiano.

CAFASSE - La mamma della madrina Manuela. Lo suocero del segretario Sergio Suppo. La mamma dell'ex Capo Gruppo Coppo Cesare.

CAMBIANO - Il socio aggregato Campari Luigi.

CANDIOLO - Il fratello Lino del socio Dario Sandrone.

CARIGNANO - La sorella del socio Piola Gian Carlo. Il fratello del socio Peiretti Domenico.

CARMAGNOLA - Il socio Manassero Gianfranco.

CASELETTE - Il suocero del socio Ferrero Domenico.

CASTELNUOVO DON BOSCO - Il papà del socio Gilardi Luciano.

CASTELROSSO - Il padre del socio Mautino Piero. Il socio Blatto Riccardo padre del socio Blatto Carlo. La mamma del socio Corradin Francesco.

CASTIGLIONE T.SE - Il papà del socio Longo Giorgio.

CHIALAMBERTO - Il socio fondatore Garbolino Andrea.

CHIERI - La moglie del socio Lazzarin Fiorigi. Il socio Vergnano Franco. Il socio aggregato Zingarelli Salvatore membro del Coro Arco Alpino. Il socio Gino Arnese.

CHIVASSO - Il socio ex consigliere Randone Giovanni.

CIRIÈ - Il socio aggregato Maria Letizia Martina. Il fratello del socio aggregato Bruna Giacomo.

COASSOLO T.SE - Il socio e segretario del Gruppo Pogliano Aldo.

COLLEGNO - Il socio Michele Venere. La suocera del Socio Pierangelo Cotterchio. La suocera del Socio Sergio Cartello.

CORIO - La moglie del consigliere Giuseppe Cervia Frisot. Il padre del socio Luigi Pannese. Il padre del socio Danilo Giacomino. Il padre del socio Simone Brunelli.

CUMIANA - Il fratello del socio Bagghero Felice. Il papà del socio Piga Federico.

DRUENTO - La suocera del socio Giorgio Appendino. La sorella del socio Emilio Gallina.

FAVRIA - Il fratello del socio Baima Besquet Attilio. La sorella del socio Baudino Tomaso.

FORNO C.SE - Il padre del socio Fornero Renato. Il padre del socio Bertot Armando.

GASSINO T.SE - Il fratello del socio Petrino Mario. Il socio Pompele Pietro. Il fratello Enrico del vice capogruppo Tonino Torasso. Lo suocero del socio aggregato Giovanni Olivero. Il papà del consigliere Martinotti Emilio e fratello del socio cassiere Martinotti Silvio. Il fratello Emilio del socio Giovanni Bava.

GIAVENO - Il socio Armando Usseglio Brancard. La mamma del socio Sergio Re. La suocera del socio Valerio Martoglio.

GROSCAVALLO - Il socio Richiardi Bartolomeo.

LEMIE - La mamma del socio Giovanni Giacioletto.

MATHI - Il suocero del socio Paolo Moro. Il papà del socio Giovanni Casetti. Il socio aggregato Sopetti Luigi.

MEZZENILE - La moglie del socio Francesca Renato e sorella del Consigliere Deffacis Carlo.

MONASTEROLO T.SE - Dario, figlio del consigliere Borla Piero. La suocera del consigliere Garetto Carlo.

MONCALIERI - La mamma del socio Daniello Marino. Il fratello del socio Murador Severino. La mamma di socio Daniello Marino. Il suocero del socio Fasano Pierluigi. Il papà del socio Leone Giovanni.

MONTALDO T.SE - Il fratello del socio Bava Franco. Il papà del socio Balzo Maurizio.

MONTANARO - Il socio Panero Giovanni.

NOLE - La suocera del socio Chiarle Duilio.

OGLIANICO - Il socio Giacomino Dematteis.

PECETTO T.SE - La mamma del socio Cena Mario.

PIANEZZA - Il socio aggregato Zulian Gianni. Il socio Sapei Remigio. Il suocero del socio Barello Antonio.

PIOSSASCO - La mamma del socio Allasia Antonio.

RIVA PRESSO CHIERI - La suocera del socio Marocco Giacomo. Il socio Pennazio Pietro. La moglie del socio Tamagnone Giov. Battista. Il socio Gino Arnese.

RIVALBA - Socio aggregato Emilio Bava, fratello del socio Aldo Bava e dei soci aggregati Germano e Gilberto Bava.

RIVALTA - Il socio Dario Basso.

RIVARA - Il suocero del socio Visentin Adriano.

RIVAROSSA-FRONT - La sorella del socio Cagna Domenico. Il papà del socio Giovanni Drago. Il fratello del socio Marco Faletto. La mamma della socia aggregata Blanco Milena.

RIVOLI - La moglie del socio consigliere Giovanni Tenivella.

S. CARLO C.SE - La moglie del socio Colombo Mario.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Bianco Aldo.

S. FRANCESCO AL CAMPO - La sorella del vice capo gruppo Paiola Yves. La mamma del socio Fortuna Silvano.

S. MAURO TORINESE - Il fratello Bruno del socio e consigliere Lovisetto Maurizio. Il fratello Francesco dei soci Savarino Giuseppe e Sergio. La mamma del socio Coggiola Giancarlo. La suocera del socio Coggiola Giancarlo.

S. SEBASTIANO PO - Il socio Viano Luigi. La mamma del socio Viano Luigi.

SANGANO - La mamma del socio Vaj Norberto Ugo.

SCIOLZE - Il socio Bregani Armando.

VILLANOVA D'ASTI - La suocera del socio Astagliati Guido.

VILLASTELLONE - Il socio Crivello Renato.

VOLPIANO - Il socio Divizia Domenico. La suocera del socio Rossetti Luciano. Il socio dott. Bonansea Giovanni.

PENNE MOZZE



contributo nella conduzione della vita sociale.



Purtroppo in poco tempo è peggiorato di salute ed è rapidamente "andato avanti". Rimarrà per sempre un fulgido esempio di attaccamento allo spirito alpino che tutti noi dovremo seguire ed essere orgogliosi di averlo avuto come maestro. Il Direttivo ed i Soci tutti partecipano al dolore dei suoi familiari.



migliari e porgono le più sentite condoglianze.



la nostra sede e partecipa a tutti gli impegni e le attività del Gruppo, lascia fra tutti noi un profondo vuoto. Grazie Pietro per tutto quello che hai fatto per noi. Ai figli ed ai familiari tutti la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



care le sue principali virtù: disponibilità, generosità e lealtà. È stato un papà ed un nonno esemplare, un impareggiabile marito; ha lasciato nei suoi familiari una tristezza immensa. Per moltissimi anni presidente della C.R.I., sezione di Montanaro, finché la salute glielo ha permesso. Oserei dire che Montanaro si è fermata per i suoi funerali; da brividi il silenzio suonato in chiesa da una Penna Nera. In suo onore erano presenti Alpini e volontari C.R.I. al gran completo. Con queste poche parole forse non sarò riuscito ad onorarlo come si sarebbe meritato; ho perso un grande amico. Il primo della mia infanzia, penso di aver perso il fratello maggiore che non ho mai avuto. Così lo ricordo Beppe, amico degli Alpini del Gruppo Sassi.

PIOSSASCO - Tutti gli Alpini del Gruppo sono vicini e partecipi al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio Consigliere **Giuseppe Ferrero** classe 1938. Buono e attivissimo Alpino, è sempre stato protagonista della vita attiva del Gruppo portando il suo personale

LOMBARDORE - Il Gruppo Alpini annuncia la scomparsa del socio fondatore **Rinaldo Lurgo**. Con lui ora viene a mancare il simbolo decennale del nostro Gruppo. Solo pochi mesi addietro avevamo con lui festeggiato i suoi venerandi 103 anni di età.

CHIERI - Il socio **Vergnano Francesco**, classe 1928, è andato avanti. Industriale tessile molto conosciuto e stimato nel suo lavoro, ben voluto da amici e consoci dell'Ana di Chieri, partecipava alla vita del Gruppo ed era molto attivo, il Direttivo e il Gruppo unito partecipano al dolore dei fa-

GASSINO T.SE - Il Gruppo Alpini annuncia con profonda tristezza la prematura scomparsa del socio **Pietro Pompele**, Alfieri e membro del Direttivo del Gruppo, classe 1937, caporal maggiore del 6° Reggimento Alpini. Sempre generosamente attivo e presente nella

MONTANARO - Il socio **Attilio Prono**, classe 1938, è andato avanti il 15 dicembre 2013. La sua perdita lascia un enorme vuoto, incolmabile per la sua volontà di mettersi al servizio dei più bisognosi. Con infinita commozione non si potranno mai dimenticare le sue principali virtù: disponibilità, generosità e lealtà. È stato un papà ed un nonno esemplare, un impareggiabile marito; ha lasciato nei suoi familiari una tristezza immensa. Per moltissimi anni presidente della C.R.I., sezione di Montanaro, finché la salute glielo ha permesso. Oserei dire che Montanaro si è fermata per i suoi funerali; da brividi il silenzio suonato in chiesa da una Penna Nera. In suo onore erano presenti Alpini e volontari C.R.I. al gran completo. Con queste poche parole forse non sarò riuscito ad onorarlo come si sarebbe meritato; ho perso un grande amico. Il primo della mia infanzia, penso di aver perso il fratello maggiore che non ho mai avuto. Così lo ricordo Beppe, amico degli Alpini del Gruppo Sassi.



RIVA PRESSO CHIERI - Gli Alpini e gli amici del Gruppo ricordano con tanto affetto accompagnato da profonda tristezza il socio **Gino Arnese** classe 1933: persona buona, umile, onesta, generosa e esemplare sempre disponibile alle iniziative del Gruppo e della Comunità. Tutte qualità che rimarranno nelle menti di quanti lo hanno conosciuto e stimato nel corso di questi anni. Tanti Gruppi e tanti Alpini, ai quali va il nostro ringraziamento, hanno accompagnato il Suo ultimo viaggio terreno. È stato il nostro modo per dirti "Grazie di tutto carissimo Gino". Alla famiglia le più sincere condoglianze dal Direttivo e da tutto il Gruppo.



tite condoglianze alla famiglia.



SETTIMO T.SE - Il 9 marzo 2014 si è ricongiunto al suo papà S. Ten. Alpino Silvio Pavia e alla adorata mamma il socio del Gruppo S. Ten **Franco Luigi Pavia**, classe 1948. Il Direttivo, unitamente alla sorella Mariafranca ed il cognato Alpino Riccardo Antonotti il Gruppo di Settimo Torinese e tutti i numerosi Gruppi che alle esequie hanno partecipato manifestando, allo scomparso ed ai famigliari, straordinaria solidarietà.



CIRIÈ - Gli Alpini del Gruppo comunicano che è mancata la Signora **Maria Letizia Martina**, socio aggregato, che gli iscritti ricordano sempre perché portano sul cappello una coccarda tricolore da lei realizzata all'uncinetto. Maria Letizia ha sempre collaborato con noi Alpini, con i suoi lavori e la sua presenza alle nostre manifestazioni. Era, inoltre, anche la madrina della Pattuglia ciclistica dei Bersaglieri di Ciriè. Cara Maria, noi tutti ti ricordiamo con affetto e partecipiamo al dolore dei tuoi figli e delle tue nipoti in questo triste momento.



BROZOLO-ROBELLA - Il Gruppo Alpini si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del nostro socio e Alfieri storico del Gruppo **Flavio Edini**, classe 1931.



e sempre presente nella vita del gruppo.